



Comune di Livorno

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028**

Sommario

Premessa	3
Quadro normativo di riferimento per la programmazione di bilancio	7
L'equilibrio economico finanziario del bilancio.....	10
Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni	15
Dimostrazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	33
Elenco analitico utilizzi quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto	36
Investimenti finanziati con le risorse disponibili	38
Interventi finanziati col ricorso al debito.....	39
Oneri e impegni finanziari relativi a strumenti finanziari derivati.....	49
Elenco dei propri enti ed organismi strumentali (sito pubblicazione).....	49
Elenco delle partecipazioni possedute	50
ALLEGATO	
Elenco quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025.....	51

Premessa

Come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 la nota integrativa al bilancio di previsione costituisce un allegato obbligatorio a quest'ultimo e consiste in una relazione esplicativa il cui contenuto minimale è indicato al punto 9.11 dell'allegato 4/1 del principio sulla programmazione. La Nota Integrativa è il documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

1) una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;

2) una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;

3) una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

Schemi del Bilancio di Previsione 2026-2028

A partire dal 2018 sono stati cambiati gli schemi del bilancio di previsione per il triennio. Sono entrate infatti in vigore le ulteriori modifiche apportate con l'ultimo decreto correttivo (DM del 11 febbraio 2025) ai modelli di bilancio di enti locali e regioni.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio 2026-2028 si ispirano ai principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio. Il bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa dell'esercizio 2026 e quelle di competenza degli esercizi successivi, ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del decreto legislativo 118/2011. Oltre ai riepiloghi, ai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e agli equilibri di bilancio, il documento deve contenere i prospetti su:

a) risultato presunto di amministrazione;

b) composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;

c) composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

d) prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

e) spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

f) spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascun esercizio del triennio.

Allegati al bilancio di previsione

L'elenco degli allegati al bilancio di previsione si estende anche ai seguenti documenti:

- il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato 2024 deliberati, se non integralmente pubblicati nel sito dell'ente locale;
- le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati relativi all'esercizio 2024 delle unioni di Comuni e dei soggetti considerate nel «gruppo amministrazione pubblica». Se questi documenti sono integralmente pubblicati nei siti degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei siti istituzionali;
- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie (leggi 167/1962, 167/1971 e 457/1978) che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie; con la stessa delibera i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le deliberazioni con cui sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- la nota integrativa;
- il parere dell'organo di revisione sul bilancio.

Insieme allo schema di delibera di approvazione del bilancio, la giunta trasmette, a titolo conoscitivo, anche la proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

Il Bilancio di Previsione finanziaria evidenzia, per un periodo triennale, quante risorse saranno disponibili in entrata e quante esigibili in spesa e ne consente un effettivo coordinamento. Di fatto non esistono più il Bilancio di Previsione annuale e il Bilancio di previsione pluriennale come documenti contabili distinti, seppure collegati. L'orizzonte temporale minimo della gestione è unico, unitario e almeno triennale tanto nel Bilancio di Previsione Finanziaria che nel Piano Esecutivo di Gestione.

Un importante elemento contabile si ravvisa nell'integrazione, limitatamente al primo anno, nel Bilancio di Previsione Finanziaria delle previsioni di cassa. Questo nuovo componente previsionale finanziario diventa uno strumento operativo molto potente in quanto consente una gestione consapevole ed equilibrata del cash flow provando ad impedire il formarsi di ritardi nei pagamenti.

Si evidenzia inoltre l'opportunità dell'estensione della funzione autorizzatoria alle previsioni di impegno ultra-annuali contenute nel Bilancio di Previsione Finanziaria, agli accertamenti e agli incassi riguardanti le accensioni di prestiti e ai pagamenti di spesa con l'eccezione delle partite di giro e dei rimborsi delle anticipazioni di cassa. Tale disposizione normativa accresce la valenza informativa di tutte le previsioni

finanziarie – specie quelle di investimento – e non solo, come spesso accadeva in passato, di quelle annuali.

Ai sensi dell'art. 165 del TUEL e dell'art. 15 del D.Lgs. n. 118/2011 le **Entrate** sono aggregate in titoli, tipologie e categorie, come di seguito specificato:

Titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;

Tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare;

Categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Nell'ambito delle categorie è data separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente. La Giunta, contestualmente alla proposta di Bilancio, trasmette al Consiglio, ai soli fini conoscitivi, la proposta di articolazione delle tipologie di entrata in categorie.

Mentre le **Spese**, come già in parte anticipato, sono classificate secondo criteri omogenei in:

Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; sono definite in base al riparto di competenze stabilito dagli articoli 117 e 118 della Costituzione, assumendo come riferimento le missioni individuate per lo Stato.

Programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni; la denominazione del programma riflette le principali aree di intervento delle missioni di riferimento, consentendo una rappresentazione di bilancio, omogenea per tutti gli enti pubblici, che evidenzia le politiche realizzate da ciascuna amministrazione con pubbliche risorse.

Titoli, all'interno dell'aggregato missione/programma le spese sono suddivise per Titoli, secondo i principali aggregati economici che le contraddistinguono. Ai fini della gestione i titoli sono ripartiti in macroaggregati i quali individuano la puntuale natura economica della spesa.

L'individuazione, infatti, del Programma/Titolo come unità di voto del Bilancio di Previsione Finanziaria - evidenzia una conseguente chiara distinzione tra "bilancio politico" e "bilancio gestionale" (PEG) - rafforza e sostanzia il contenuto della funzione di indirizzo e controllo assegnato al Consiglio Comunale concentrando il dibattito politico sulle strategie e i programmi dell'Ente.

Con riferimento allo schema di bilancio di previsione 2026-2028, presentato dalla Giunta Comunale all'Organo Consiliare con delibera n. 873 del 14/11/2025, nella presente nota integrativa sono illustrati i seguenti contenuti, in aderenza a quanto indicato per il contenuto minimo nel principio contabile 9.11.1 Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti

dall'ente;

- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Quadro normativo di riferimento per la Programmazione di Bilancio

La redazione e la stesura del bilancio di previsione 2026-2028 fa riferimento al seguente quadro normativo:

- D.L. 124/2019 convertito con la Legge 157/2019;
- D.Lgs 267/2000;
- DI Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e successive disposizioni integrative e correttive;
- D.L. 34/2020 convertito con la Legge 77/2020;
- D.L. 104 convertito con la Legge 126/2020;
- L. 178/2020;
- L. 234/2021;
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023;
- Piano strutturale di bilancio a medio termine (PSB) 2025-2029 presentato dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 202 e poi approvato dal Consiglio dell'Unione europea 14 gennaio 2025;
- Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025), pubblicata nella GU Serie Generale n. 305 del 31-12-2024;

Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il 30 aprile 2024, con l'entrata in vigore delle nuove norme che innovano il Patto europeo di stabilità e crescita (PSC), ha preso forma la nuova governance economica per gli Stati membri. I relativi regolamenti sono direttamente applicabili agli Stati membri ai sensi dell'art. 288 del TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea), mentre le modifiche alla Direttiva relativa ai requisiti per i quadri di bilancio nazionali dovranno essere recepite nella normativa interna entro il 31 dicembre 2025.

A seguito della riforma, gli Stati membri hanno dovuto presentare alla UE i Piani nazionali strutturali di bilancio di medio periodo (PSB) che costituiscono il principale strumento di programmazione pluriennale. Per i paesi con un disavanzo o un debito superiore alle soglie previste dai Trattati, i Piani dovranno includere un percorso di aggiustamento di bilancio. Ossia se uno Stato membro ha un disavanzo superiore al 3% del PIL o un debito superiore al 60% del PIL, sarà tenuto a presentare nel Piano un sentiero di aggiustamento tale da garantire che alla fine del percorso di consolidamento:

-il debito si collochi in modo plausibile su una traiettoria decrescente o si mantenga su livelli prudenti;

-il disavanzo si mantenga al di sotto del valore di riferimento del 3% del PIL nel medio periodo.

L'impatto sugli enti locali del nuovo PSC è ancora incerto e dipenderà in gran parte anche dall'entità

dell'aggiustamento richiesto complessivamente al nostro Paese. È però verosimile attendersi la reintroduzione di vincoli più stringenti, almeno a livello di comparto, se non di singola amministrazione.

In base alle nuove regole europee il Governo il 27 settembre 2024 ha trasmesso alle Camere la proposta di Piano strutturale di bilancio per il periodo 2025-2029 ai fini delle opportune deliberazioni parlamentari. Il documento, che espone l'andamento programmato della spesa primaria netta nazionale per il periodo 2025-2029 che il Governo si impegna a rispettare (oltre alle previsioni per gli anni 2030 e 2031), a seguito dell'esame in Commissione, è stato poi discusso in Assemblea nella seduta di mercoledì 9 ottobre 2024. In data 15 ottobre 2024 il Governo ha trasmesso l'Appendice VI del Piano che riporta gli impegni relativi a riforme e investimenti descritti nel Capitolo III. Il Piano è stato approvato con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 14 gennaio 2025. Più tardi, in data 9 aprile 2025, il Consiglio dei Ministri ha adottato il Documento di Finanza Pubblica per il 2025, la cui Sezione I contiene una prima rendicontazione degli obiettivi di finanza pubblica raggiunti, corrispondente all'Annual Progress Report sui progressi compiuti di cui alla normativa UE. La Sezione II del DFP è invece dedicata alla delineazione di analisi e tendenze della finanza pubblica.

In linea di massima, il DFP conferma i miglioramenti di finanza pubblica registrati nel 2024 e in chiave prospettica gli obiettivi di spesa netta e di riduzione di deficit e debito enunciati nel Piano strutturale, pur rilevando la maggior incertezza del contesto economico e politico sviluppatasi nei mesi recenti.

In seguito, il quadro delle tendenze macroeconomiche per gli anni successivi è stato ulteriormente aggiornato dal Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) per il 2025, adottato dal Consiglio dei Ministri in data 2 ottobre 2025, che di fatto svolge in forma potenziata le funzioni della precedente Nota di Aggiornamento al DEF (NADEF), propedeutica all'avvio della manovra finanziaria 2026-2028. IL DPFP rileva una situazione politica stabile che si ripercuote favorevolmente sull'andamento delle prospettive economiche nazionali, che restano comunque fortemente influenzate da una parte (in negativo) dalla forte incertezza delle dinamiche geopolitiche e commerciali recenti e dall'altra (in positivo) da una rinnovata attenzione a livello europeo per la promozione della domanda interna e della competitività, nell'ambito di una politica monetaria meno restrittiva del passato.

Il tasso annuale medio di crescita della spesa netta proposto nel Piano è pari all'1,6% del PIL per il periodo 2025-2029, e all'1,5% del PIL per il periodo 2025-2031. Il Piano illustra, inoltre, la correzione del saldo primario strutturale annuale necessaria per garantire tale traiettoria di spesa, pari allo 0,55% del PIL nominale per gli anni 2025 e 2026, e allo 0,52% per gli anni 2027-2031. L'aumento medio annuo del saldo primario strutturale è pari a 0,53% nell'intero periodo. Le correzioni programmate consentirebbero all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo nel 2027. Il saldo primario strutturale riporta il differenziale tra le entrate complessive delle amministrazioni pubbliche e le uscite, con esclusione della spesa per interessi. Di fatto esso indica il risultato d'esercizio, al netto degli oneri (costituiti dagli interessi) derivanti dai risultati negativi degli anni finanziari precedenti. Si tratta di un saldo che costituisce uno dei principali fattori che concorrono alla variazione annua del debito pubblico, ed ha pertanto uno specifico rilievo per l'analisi di sostenibilità del debito medesimo.

Da parte sua, il DFP prevede che nel 2025 il tasso di crescita della spesa netta si contenga entro il limite massimo prefissato in termini sia annui che cumulati, pur risultando più elevato delle previsioni precedenti per l'aumento della spesa ciclica rispetto alle attese. Il DPFP 2025 precisa che, se nel 2025 si prevede una crescita della spesa al tasso raccomandato dal Consiglio UE (1,3%), essa dovrebbe passare nel

2026 all'1,7%, con un lieve sforamento del limite

massimo da correggersi attraverso le misure della prossima manovra, per poi tornare sotto i limiti nei due anni successivi.

Quanto al saldo primario strutturale, si stima un miglioramento del 4,5% nel 2024 rispetto all'anno precedente e il raggiungimento di un incremento annuo medio dello 0,51% per il 2025-2027 (anche alla luce di una correzione dello 0,5% già verificatasi nel 2024).

Per quanto riguarda le riforme e gli investimenti programmati, è previsto nel Piano strutturale di bilancio l'impegno per conseguire la piena attuazione del PNRR entro il 2026, mentre negli anni successivi l'azione riformatrice sarà dedicata a consolidare e sviluppare ulteriormente i risultati raggiunti.

Il Piano descrive inoltre altre politiche di carattere settoriale per il perseguimento delle priorità strategiche nazionali ed europee, che necessiteranno di forme di coordinamento con gli altri Stati membri dell'UE. Gli interventi delineati nel Piano offrono infine una risposta ai rilievi emersi nell'ambito delle Raccomandazioni specifiche del Consiglio dell'UE indirizzate all'Italia dal 2019 ad oggi.

L'Equilibrio Economico Finanziario del Bilancio

Abolizione del saldo di competenza

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2020 già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, si considerano “in equilibrio” in presenza di un risultato di competenza non negativo, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Tale impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL.

Lo sblocco degli avanzi comporta un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non è più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che ha costituito un importante onere in capo al singolo ente.

Diviene possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata *tantum* per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Il venir meno dell'insieme dei vincoli alla gestione delle spese, produrrà nel medio periodo una fisiologica riduzione delle disponibilità di cassa, con particolare riferimento ai pagamenti a valere su autofinanziamento (avanzo di amministrazione).

La gestione della cassa deve quindi essere attentamente monitorata e programmata nelle sue dinamiche di afflusso e deflusso di risorse monetarie.

Nel contesto economico finanziario che stiamo vivendo ci sono da registrare i prezzi delle materie prime che sono cresciuti progressivamente e che continuano a presentare valori anomali a causa del quadro politico internazionale. In un effetto a cascata si rilevano anche aumenti generalizzati dei costi dei materiali che si ripercuotono direttamente sui quadri economici degli appalti per gli investimenti.

Tale scenario obbliga ad un attento e costante monitoraggio di queste voci di spesa che possono incidere in maniera rilevante sulla programmazione delle attività e dei servizi dell'Ente.

La dimostrazione dell'Equilibrio Economico Finanziario 2026-2028

La tabella, di seguito riportata, illustra l'allegato al bilancio di previsione finanziario 2026–2028 relativo all'equilibrio economico finanziario:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	+	3.462,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	5.461.596,70	3.292.279,50	2.388.711,72
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	+	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	+	217.687.142,87	213.033.782,52	212.695.541,29
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	+	2.243.220,81	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	3.900.000,00	500.000,00	500.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	548.230,75	510.981,00	919.688,28
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	+	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	-	218.877.106,52	210.927.694,02	208.977.065,73
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		3.292.279,50	2.388.711,72	2.176.856,72
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		19.925.867,00	19.020.307,00	18.471.612,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	-	9.790.085,11	5.387.387,00	5.687.499,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		-	-	-
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	-	-	-	-
O) Equilibrio di parte corrente		80.000,00	-	-

Agli equilibri di parte corrente concorrono, oltre alle entrate correnti, accolte nei primi tre titoli del bilancio, al Fondo Pluriennale vincolato di entrata reimpiegato per spese correnti e l'avanzo di amministrazione vincolato presunto, anche:

- quota dei proventi da oneri di urbanizzazione per euro 500.000,00;
- contributo regionale per Hangar Creativi destinato al rimborso del prestito della CDP, concesso attraverso il fondo rotativo per la progettualità, finalizzato alla redazione del PFTE per euro 2.243.220,81;
- entrate da mutui destinati al rimborso di Fondi Rotativi Progettualità per euro 3.400.000,00, di cui euro 2.400.000,00 per opera sostitutiva sottopasso stazione, euro 800.000,00 per RSA Montenero e euro 200.000,00 per manutenzione copertura palazzo anagrafe.

Tali entrate, contabilizzate in negativo nella tabella degli equilibri in conto capitale, sono destinate

alla copertura finanziaria delle spese correnti, del rimborso dei prestiti e di spese d'investimento per un totale, nell'esercizio 2026, di euro 628.230,75 (per euro 548.230,75 per specifiche disposizioni di legge e per euro 80.000,00 per scelta discrezionale dell'Ente).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	+	4.300.774,01	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	+	30.563.154,50	2.313.898,23	-
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	-	-	-	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita'	+	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	+	118.163.645,53	30.647.254,33	24.518.442,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	2.243.220,81	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	3.900.000,00	500.000,00	500.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	-	26.464.327,00	8.450.000,00	4.500.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	548.230,75	510.981,00	919.688,28
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	-	120.988.256,98 2.313.898,23	24.522.133,56 -	20.438.130,28 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-	60.000,00	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	-	-	-
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	+	-	-	-
Z) Equilibrio di parte capitale		-80.000,00	0,00	0,00

Relativamente **all'equilibrio in conto capitale** (parte di bilancio deputata ad accogliere gli investimenti) la tabella dimostra come le spese di investimento nell'esercizio 2026 siano finanziate per una parte significativa, ammontante a circa 34,9 milioni di euro, mediante risorse accertate in esercizi precedenti (mediante reimpiego di Fondo Pluriennale Vincolato ed avanzo di amministrazione), mentre per circa 86,1 milioni da risorse previste in competenza.

Le spese per acquisizioni di attività finanziarie si riferiscono all'incremento del fondo di dotazione patrimoniale della Fondazione ITS ATE.

Prestito fondo rotativo progettualità CDP (per Hangar creativi). La tabella degli equilibri nell'annualità 2026 evidenzia la quota del contributo regionale destinata al rimborso del prestito della CDP, concesso attraverso il fondo rotativo per la progettualità e acquisito nel 2023 per gli Hangar creativi. L'importo pari a € 2.243.220,81 è correttamente contabilizzato sia sull'equilibrio di parte corrente che in quello in conto capitale.

Prestiti fondo rotativo progettualità CDP (per sottopasso stazione; 2° lotto Baracchine Viale Italia; nuova RSA Montenero; riqualificazione copertura palazzo anagrafe)

Nella tabella degli equilibri alla lettera l) “Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili” si evidenzia che nell’annualità 2026 sono riportati € 3.400.000,00 quale quota parte di mutui da contrarre per rimborsare i fondi rotativi per la progettualità per le spese di progettazione del sottopasso della stazione (€ 2.400.000,00), per le spese di progettazione della nuova RSA di Montenero (€ 800.000,00) e per la progettazione della riqualificazione della copertura del palazzo anagrafe (€ 200.000,00).

Entrate e Spese di carattere non ripetitivo. L’articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. Nella parte corrente del Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028 sono previste entrate e spese non ricorrenti.

Le tabelle, di seguito, rappresentano il confronto tra entrate e spese non ricorrenti considerando che si considera non ricorrente anche un’entrata che, pur storicizzata, viene prevista in una misura che supera la media dei cinque anni precedenti.

In particolare gli equilibri vengono sostenuti anche dall’apporto di entrate di natura straordinaria (ad es. le entrate per recupero evasione) che, proprio per la loro tipologia, non risultano idonee a garantire nel tempo la copertura di spese correnti consolidate.

Entrate proprie non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Entrate da titoli abitativi edilizi - oneri di urbanizzazione e sanzioni (parte eccedente)	715.000,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	465.390,44	491.802,44	604.949,44
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni varie	534.000,00	534.000,00	534.000,00
Sanzioni mancato pagamento canone patrimoniale unico	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Rimborsi risarcimenti indennizzi	535.000,00	471.000,00	472.500,00
Totale	2.649.390,44	1.896.802,44	2.011.449,44

Le entrate per recupero evasione tributaria e sanzioni al Codice della Strada, valorizzate al netto del relativo FCDE, sono considerate non ricorrenti per la quota che eccede la media degli accertamenti dei 5 esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le sanzioni al Codice della Strada, l’entrata prevista nel triennio 2026 - 2028 risulta eccedente se raffrontata alla media dei cinque anni precedenti. Da rilevare però che negli esercizi investiti dall’emergenza epidemiologica le sanzioni sono calate. Successivamente tale entrata ha visto un trend tendenzialmente in crescita che prosegue nelle previsioni del prossimo triennio.

In merito al recupero evasione va invece evidenziato che le entrate proprie non ricorrenti previste nel triennio 2026-2028 che eccedono rispetto alla media dei cinque anni precedenti sono pari a zero.

In merito agli oneri di urbanizzazione (entrata in conto capitale), è riportato quanto viene utilizzato a copertura di spese correnti, come consentito dalle norme che derogano, in questo caso, dall’obbligo di utilizzare risorse in conto capitale esclusivamente per spese d’investimento.

Le spese non ricorrenti iscritte al titolo I sono rappresentate nella tabella seguente, le cui risultanze confrontate con quelli inerenti le entrate non ricorrente della tabella sopra indicata, mostrano una situazione che non deve destare particolari preoccupazioni:

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
consultazione elettorali e referendarie locali	350.000,00	350.000,00	0,00
sanzioni risarcimenti indennizzi	137.500,00	136.000,00	134.500,00
interessi di mora	1.000,00	1.000,00	1.000,00
rimborsi tributari	60.000,00	60.000,00	55.000,00
rimborsi vari	98.500,00	60.900,00	44.900,00
Totale	647.000,00	607.900,00	235.400,00

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Le Entrate

La tabella sotto riportata illustra il quadro complessivo delle entrate previste nel bilancio 2026-2028 raffrontato ai valori del bilancio assestato 2025 attualmente in esercizio:

ENTRATE	ASSESTATO ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Utilizzo avanzo di amm.ne	45.530.894,91	4.304.236,01		
Fondo pluriennale vincolato	58.078.642,19	36.024.751,20	5.606.177,73	2.388.711,72
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	134.634.407,16	137.146.958,00	136.596.958,00	136.596.958,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	27.705.557,94	22.474.278,57	18.704.078,22	17.892.486,99
Titolo 3 - Entrate extratributarie	58.073.811,66	58.065.906,30	57.732.746,30	58.206.096,30
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	69.401.054,55	60.014.991,53	6.104.397,19	4.618.442,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	23.797.885,68	26.464.327,00	8.450.000,00	4.500.000,00
Entrate finali	313.612.716,99	304.166.461,40	227.588.179,71	221.813.983,29
Titolo 6 - Accensione di prestiti	11.679.060,00	31.684.327,00	16.092.857,14	15.400.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e di giro	52.200.000,00	51.635.000,00	51.635.000,00	51.635.000,00
Totale titoli	437.491.776,99	447.485.788,40	355.316.036,85	348.848.983,29
Totale generale	541.101.314,09	487.814.775,61	360.922.214,58	351.237.695,01

Le previsioni di **entrata corrente**, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 6 del Regolamento di contabilità, sono state elaborate seguendo le indicazioni formulate dai responsabili dei singoli Settori dell'Ente. Al tempo stesso, sono stati analizzati i trend delle entrate tributarie e dei proventi dei servizi e dei beni, in relazione al quadro delle aliquote e tariffe vigenti stanziando appositi fondi crediti dubbia esigibilità.

Le Entrate Tributarie.

Con riferimento al **gettito ordinario** le previsioni di entrata sono elaborate sulla base di valutazioni di carattere ordinario, e sulla base degli andamenti degli incassi anno 2025 e delle stime utilizzando le banche dati tributarie. Di seguito si riportano le analisi riferite alle partite più rilevanti:

IMU Ordinaria. Le informazioni a disposizione dell'Ente illustrano una buona stabilizzazione degli incassi e si ritiene congruo prevedere per il triennio a venire una posta pari ad € 31.850.000,00 per il 2026, € 31.850.000,00 per il 2027 ed € 31.850.000,00 per il 2028. Il leggero incremento, pur lieve, rispetto al 2025/27 sono dovuti agli effetti dell'applicazione del nuovo piano operativo, in relazione ad un presunto maggiore gettito sulle aree edificabili. Si tratta in ogni caso di incrementi estremamente prudenziali e di valore modesto.

TARI Ordinaria. La previsione inserita nel bilancio di previsione fa riferimento al PEF 2024-2025.

Con la delibera n. 397/2025 del 5 agosto, Arera ha approvato il metodo tariffario rifiuti (MT-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029. Quindi al momento i dati della Tari ordinaria 2026-2028 sono i valori 2025 ribaltati sul triennio. Il riferimento di tali valori attualmente in fase previsionale per il bilancio 2026-2029 fanno riferimento al PEF approvato da ATO Costa con determina del Direttore Generale n 24 del 04/04/2024 che si è attestata ad € 42.811.958,00 per il 2025. Tale valore, in attesa delle determinazioni dei nuovi PEF per le annualità 2026-2029, è stato riproposto anche per le annualità 2026 – 2027-2028. Il termine per l'approvazione del nuovo PEF 2026-2029 è il 30 aprile 2026.

Addizionale Irpef. La previsione è stata effettuata sulla base degli andamenti degli incassi 2025, dei dati pubblicati dal MEF (bollettino tributario) con il confronto del simulatore dell'addizionale comunale Irpef per cassa. Per il 2026 si prevede un'entrata di € 23.000.000,00 che si conferma in via prudenziale anche per gli anni 2027-2028. Si ha rispetto al valore assestato 2026 un lieve incremento dell'1,76%

Imposta di Soggiorno.

Rispetto al quadro tariffario modificato nel 2026 le previsioni sono state elaborate tenendo conto degli andamenti degli incassi, parametrati al nuovo scenario tariffario.

Le dinamiche del trend storico delle previsioni riferite al complesso delle **Entrate Tributarie** sono rappresentate nella tabella sotto riportata che ne illustra la dinamica temporale in un arco di cinque anni:

Descrizione	CONSUNTIVO 2024	ASSESTATO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Entrate tributarie	103.295.673	106.566.345	109.046.958	108.496.958	108.496.958

Con riferimento al gettito per il **recupero dell'evasione** debbono condursi le considerazioni analitiche che seguono.

IMU. Il trend recupero evasione è di fatto storicizzato e standardizzato con uno standard medio di recupero di fiscal-gap di oltre il 20%. Ed abbiamo una progressiva stabilizzazione del recupero. Il valore previsto è di € 8.150.000,00 nel 2026. In via prudenziale si prevede un leggero minore recupero. Per gli anni 2027 e 2028 il valore è di € 7.650.000,00

TARI. In riferimento alle attività di recupero fiscale Tari sono pressoché esaurite le attività massive da accertamento puro. Per le annualità 2026 abbiamo una previsione di € 1.750.000,00, confermato anche per gli anni 2027-2028.

Canone Unico Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione o Esposizione Pubblicitaria (introdotto nel 2021). Le attività si concentrano sia su abusivismo (accertamento puro) e sia su omesso versamento. La previsione nel 2026-2028 è di € 400.000,00.

Il trend storico del **recupero tributario** è evidenziato nella tabella sotto riportata che illustra la dinamica finanziaria delle attività di lotta all'evasione riferita al biennio 2024-2025 e prevista nel triennio 2026-2028, con indicazione dei corrispondenti accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ed evidenza dell'impatto sugli equilibri di bilancio.

Descrizione	CONSUNTIVO ANNO 2024	ASSESTATO ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Entrate Recupero tributario	11.250.000	10.000.000	9.900.000	9.400.000	9.400.000
Accantonamento FCDE	7.458.210	6.538.156	6.400.290	6.177.135	5.876.460
% accantonamento	66,30	65,38	64,65	65,71	62,52
Impatto equilibrio corrente	3.791.790	3.461.844	3.499.710	3.222.865	3.523.540

Fondo di Solidarietà Comunale FSC

TRASFERIMENTI PEREQUATIVI	CONSUNTIVO 2024	ASSESTATO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
fondo di solidarietà comunale	29.910.490	28.024.364	28.100.000	28.100.000	28.100.000
fondo equità livello servizi sociali	-	1.550.270	1.500.000	1.500.000	1.500.000
fondo equità livello servizi sociali - trasporto disabili	-	228.230	228.333	228.333	228.333
Totale trasferimenti perequativi	29.910.490	29.802.865	29.828.333	29.828.333	29.828.333

Dalla composizione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), da sempre contabilizzato tra le entrate a copertura del bilancio di parte corrente nel suo insieme, lo Stato ha scorporato il fondo per l'equità dei servizi, da contabilizzare tra i trasferimenti correnti nel Titolo II di entrata e da considerarsi vincolato effettivamente al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi sociali.

A partire dal 2024 lo Stato ha richiesto ai Comuni di concorrere alla riduzione della spesa pubblica, con la previsione in bilancio, in uscita, di un contributo allo Stato, che di fatto compensa in negativo il FSC.

La tabella sottostante mostra il contributo richiesto all'Ente dal 2024 al 2028:

SPENDING REVIEW	CONSUNTIVO 2024	ASSESTATO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
spending review "informatica" L. 178/2020 art. 1 c. 850	279.706	279.706	-	-	-
spending review L. 213/2023 art. 1 c. 533	666.091	668.722	674.995	676.906	677.424

Trasferimenti Correnti

I trasferimenti correnti, inseriti al titolo II dell'Entrata accolgono principalmente le previsioni inerenti le entrate a destinazione vincolata che presentano poste corrispondenti sul titolo I della spesa "spese correnti", con impatto neutro sugli equilibri di bilancio.

Gli stanziamenti vengono elaborati dagli Uffici in considerazione delle informazioni disponibili al momento in cui vengono elaborate le previsioni che in modo fisiologico vengono aggiornate in corso d'anno. Nell'analisi del trend del totale trasferimenti correnti si nota una flessione nel triennio 2026/2028.

Descrizione	CONSUNTIVO 2024	ASSESTATO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Trasferimenti correnti	20.040.954	27.705.558	22.474.279	18.704.078	17.892.487

Entrate extra tributarie

Le entrate Extra Tributarie, allocate al Titolo III di Entrata, rappresentano una importante posta del bilancio dell'Ente sia dal lato quantitativo, che da quello qualitativo, in grado di produrre notevoli ricadute sull'equilibrio corrente del bilancio.

Le dinamiche del trend storico delle previsioni riferite al complesso delle **Entrate Extratributarie** sono rappresentate nella tabella sotto riportata che ne illustra la dinamica temporale in un arco di cinque anni:

Descrizione	CONSUNTIVO ANNO 2024	ASSESTATO ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Entrate Extratributarie	53.769.843	58.073.8124	58.065.906	57.732.746	58.206.096

Si tratta nel complesso di circa 150 diverse poste di entrata gestite dagli uffici e servizi dell'Ente all'interno delle quali vengono allocate le previsioni per il 2026 inerenti la vendita di beni e servizi (26,1 milioni di euro), i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio dell'Ente (14,4 milioni di euro), i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (12,8 milioni di euro), gli interessi attivi, le entrate da redditi da capitale, i rimborsi e le altre entrate correnti (4,8 milioni di euro).

Descrizione	CONSUNTIVO 2024	ASSESTATO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Totale Entrate extratributarie	53.769.843	58.073.812	58.065.906	57.732.746	58.206.096
Vendita di beni e servizi	24.008.847	25.569.393	26.114.145	26.479.385	26.710.235
<i>di cui prov serv. scol</i>	8.716.573	8.951.000	8.951.000	8.951.000	8.951.000
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	14.957.240	14.688.610	14.413.611	13.579.211	13.820.211
Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	11.401.216	11.729.500	12.760.000	12.760.000	12.760.000
<i>di cui provendi CdS</i>	10.624.344	10.767.000	11.737.000	11.737.000	11.737.000
Interessi attivi	378.374	225.054	132.000	132.000	132.000
Altre entrate da redditi di capitale	27.549	27.542	1.000.000	1.200.000	1.200.000
Rimborsi e altre entrate correnti	2.996.617	5.833.713	3.646.150	3.582.150	3.583.650

Le tabelle sotto riportate rappresentano invece il trend storico e prospettico delle entrate riferite alle **sanzioni al codice della strada**, la loro destinazione alla copertura delle spese vincolate e del relativo FCDE, con misurazione dell'impatto sull'equilibrio corrente del bilancio.

Sanzioni al C.d.S.	CONS 2023	CONS 2024	ASSEST 2025	PREV 2026	PREV 2027	PREV 2028
proventi sanzioni Cds art. 208	9.479.499	9.791.592	10.100.000	11.100.000	11.100.000	11.100.000
proventi sanzioni Cds art. 142	915.210	701.569	550.000	500.000	500.000	500.000
Totale proventi sanzioni CdS	10.394.709	10.493.161	10.650.000	11.600.000	11.600.000	11.600.000

Entrate	PREV 2026	PREV 2027	PREV 2028
proventi sanzioni Cds art. 208	11.100.000	11.100.000	11.100.000
FCDE proventi sanzioni Cds art. 208 (-)	5.461.354	5.412.152	5.282.562
Proventi al netto del FCDE (=)	5.638.646	5.687.848	5.817.438
quota vincolata 50% (-)	2.819.323	2.843.924	2.908.719
impatto netto equilibri Bilancio (=)	2.819.323	2.843.924	2.908.719

Entrate	PREV 2026	PREV 2027	PREV 2028
proventi sanzioni Cds art. 142	500.000	500.000	500.000
FCDE proventi sanzioni Cds art. 142 (-)	184.122	206.912	223.355
Proventi al netto del FCDE (=)	315.878	293.088	276.645
quota vincolata 100% (-)	315.878	293.088	276.645
impatto netto equilibri Bilancio (=)	-	-	-

Entrate in conto capitale

Le previsioni di **entrate in conto capitale** fanno riferimento al trend degli incassi degli oneri di urbanizzazione, al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio, alle previsioni avanzate dagli uffici per contributi da Enti Pubblici o soggetti privati destinati al finanziamento di investimenti nonché al piano dei mutui che si prevede di assumere.

Di seguito le previsioni riferite all'afflusso di **oneri di urbanizzazione** con la destinazione a spesa corrente ed in conto capitale

Oneri di urbanizzazione	CONSUNTIVO 2024	ASSESTATO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
per spesa corrente	420.000	800.000	500.000	500.000	500.000
per spesa in conto capitale	1.910.477	1.525.000	2.388.889	1.500.000	1.500.000
Totale oneri	2.330.477	2.325.000	2.888.889	2.000.000	2.000.000

Per quanto riguarda l'utilizzo degli **oneri di urbanizzazione**, la Legge di bilancio 2017 introduce una norma a regime che disciplina l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione.

A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abitativi edilizi, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di

urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Si tratta di un ventaglio di opzioni diversificato ma di limitata applicazione concreta, fatta eccezione per le opere di urbanizzazione primaria (quali strade e parcheggi, acquedotto, fognatura e depurazione, rete elettrica, rete gas, rete telefonica, pubblica illuminazione, verde attrezzato, cimiteri) e secondaria (quali asili nido, scuole materne e dell'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese ed altri edifici religiosi, impianti sportivi, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie, aree verdi di quartiere).

In relazione a queste opere, gli enti possono destinare gli oneri, oltre che alla realizzazione di nuove opere, anche ad interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria.

Con l'emendamento alla legge di conversione del decreto legge 148/2017 (collegato fiscale), è stato inoltre modificato il comma 460 della legge 232/2016 e inserite, tra gli interventi finanziabili con gli oneri di urbanizzazione, anche le spese di progettazione a prescindere dall'opera a cui sono finalizzate con immediate e significative conseguenze per i Comuni.

Innanzitutto viene limitata la libertà d'azione, in quanto gli enti non potranno più decidere di utilizzare gli oneri per la totalità delle spese di investimento ma solo per quelle contemplate dal comma 460.

Allo stesso modo gli enti potranno dirottare gli oneri sul fronte della spesa corrente limitatamente alle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Per quanto attiene all'importante partita costituita dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di seguito si rappresenta nella tabella successiva l'impatto finanziario delle entrate in conto capitale per gli anni 2022-2026.

Descrizione	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALE
ampliamento parco baden powel - m5c2 inv. 2.1 - contributo stato - v.u. cap. 49126 (esercizio 2022) - cup j44e21001000001	200.000,00	-	700.168,44	618.341,24	681.490,32	2.200.000,00
rifunzionalizzazione scuola dell'infanzia in via poerio (scuola ex ciro menotti) come centro polifunzionale per la famiglia - contributo stato pnrr m4c1 inv 1.1 cup j44e21001030001 v.u. 52112 (esercizio 2022)	434.000,00	-	217.000,00	686.712,86	832.287,14	2.170.000,00
pnrr programma innovativo naz.le per la qualita dell'abitare - ambito dogana d acqua - realizzaz. edificio polifunzionale cral e realizzaz. piazza con giochi d acqua - m5c2 inv. 2.3 cup j45i220000000001 - contr. stato pnrr - v.u. 46126	438.048,64	6.954,00	948.145,19	5.122,00	3.858.313,86	5.256.583,69

(esercizio 2022)						
pnrr programma innovativo naz.le per la qualità dell'abitare - ambito dogana d'acqua - recupero e rifunionalizzaz. ex caserma lamarmora - m5c2 inv. 2.3 cup j43d21002630001 - contr. stato pnrr - v.u. 52115 (esercizio 2022)	856.391,89	80.089,03	88.585,27	1.980.862,40	7.270.774,04	10.276.702,63
pinqua: progetto riqualificazione edilizia ed urbana ambito cisternone – nuovo presidio ospedaliero – riqualif. immobili quartiere stazione e pavimentazione isolato quartiere stazione - m5c2 inv. 2.3 cup j47b22000060001 - v.u. cap. 48250 (esercizio 2022)	1.099.666,66	43.824,35	94.058,53	2.864.537,14	9.093.913,19	13.195.999,87
pinqua: progetto di riqualificazione edilizia ed urbana ambito cisternone – nuovo presidio ospedaliero – quartiere stazione parco pertini - m5c2 inv. 2.3 cup j43d21002660001 - v.u. cap. 49127 (esercizio 2022)	263.972,25	-	-	636.051,83	1.739.698,38	2.639.722,46
pinqua: progetto di riqualificazione edilizia ed urbana ambito cisternone – nuovo presidio ospedaliero – quartiere stazione parcheggio via del corona - m5c2 inv. 2.3 cup j47h21000370001 - v.u. cap. 50355 (esercizio 2022)	132.365,45	-	-	350.000,00	841.289,01	1.323.654,46
contributo stato pnrr per intervento nuovo impianto sportivo polivalente nel quartiere scopaia cup j45b22000400006 m5c2 - v.u. 46018 (esercizio 2022)	350.000,00	-	811.878,80	1.618.631,24	1.069.489,96	3.850.000,00
contr. pnrr m5c2s1i 1.2 disab. com. 1.2 cupj44h22000240004 - investimenti - v.u. 52037-52041-52043-52049 - (esercizio 2022)	-	40.000,00	-	337.250,00	-	377.250,00
contr. pnrr m5c2s1i 1.2 disab. usl. 1.2 cupj44h22000320006- investimenti (esercizio 2022)	-	41.500,00	-	318.500,00	-	360.000,00
contributo pnrr m5c2 inv 1.3.1 cup j44h22000250006 housing first (esercizio 2023) v.u.52121	-	44.000,00	-	961,85	395.038,15	440.000,00
contributo pnrr m5c2 inv 1.3.2 cup j44h22000260006 stazioni di posta (esercizio 2023) v.u.52122	-	91.000,00	-	-	819.000,00	910.000,00
contributo pnrr m5c2 inv 1.1.2 cup j44h22000210006 interventi per vita autonoma anziani non autosufficienti - lavori - v.e. (esercizio 2023) v.u.52119	-	15.279,70	104.720,30	523.060,44	717.000,00	1.360.060,44

contributo pnrr m5c2 inv trasf. collesalveti 1.3.1 cup j44h22000250006 housing first (esercizio 2023) - v.u.52126	-	60.000,00	-	54.000,00	-	114.000,00
realizzazione asilo nido pirandello - reimp. contr. pnrr - m4c1 inv 1.1 - cupj45e22000000006 -	-	568.800,00	17.376,83	600.876,77	708.946,40	1.896.000,00
pnrr m4c1-3.3. nuova sede della succursale della scuola media mazzini in via sgarallino - contr. stato pnrr – cup j41b22002240006 -	-	528.000,00	-	4.752.000,00 in corso	-	5.280.000,00
pnrr piani regionali: polo scolastico montenero scuola dell'infanzia ex via curiel - contr. stato pnrr - m4c1 3.3 - cup j41b22001690006 - v.u. 44230	-	252.000,00	-	2.268.000,00	-	2.520.000,00
contributo stato pnrr polo scolastico montenero scuola primaria e secondaria di 1° grado ex via curiel - m4c1 - inv. 3.3 - cup j41b22001680006 - v.u. 44235	-	216.875,78	-	1.951.881,98 in corso	-	2.168.757,76
contributo stato pnrr m1c3 - misura 1 - investimento 1.2 - cup j47b230000000001 - contributi agli investimenti barriere	-	98.222,20	109.862,80	461,54	-	208.085,00

Le Spese

La tabella sotto riportata illustra il quadro complessivo delle spese per Titoli previste nel bilancio 2026-2028 raffrontato ai valori del bilancio assestato 2025 attualmente in esercizio.

USCITE	ASSESTATO ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Titolo 1 - Spese correnti	252.976.323	218.877.107	210.927.694	208.977.066
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>5.461.597</i>	<i>3.292.280</i>	<i>2.388.712</i>	<i>2.176.857</i>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	149.889.045	120.988.257	24.522.134	20.438.130
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>30.563.155</i>	<i>2.313.898</i>	-	-
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	23.856.132	26.524.327	8.450.000	4.500.000
Totale spese finali	426.721.500	366.389.691	243.899.828	233.915.196
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	6.245.596	9.790.085	5.387.387	5.687.499
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	60.000.000	60.000.000	60.000.000	60.000.000
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	52.200.000	51.635.000	51.635.000	51.635.000
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	545.167.096	487.814.776	360.922.215	351.237.695

Nello schema del Bilancio le SPESE sono dettagliate per Missioni e Programmi: le **Missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'amministrazione; i **Programmi** rappresentano le attività omogenee volte al raggiungimento degli obiettivi definiti nelle Missioni. I programmi sono articolati in **Macroaggregati**, secondo la natura economica della Spesa.

Le spese correnti

Le previsioni di spesa corrente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 6 del Regolamento di contabilità e del DM MEF del 25 luglio 2023, sono state elaborate seguendo le indicazioni formulate dai singoli responsabili della spesa dell'Ente.

Sono stati analizzati i trend delle previsioni di spesa corrente con riferimento alla serie storica dei dati ed alle linee programmatiche del Sindaco, sviluppate attraverso quanto esplicitato nel Documento Unico di Programmazione.

Una novità sul fronte della spesa corrente è rappresentata dal **Contributo alla finanza pubblica**, previsto dall'articolo 1, comma 788 della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025) ed il cui riparto tra i Comuni è stabilito dal decreto interministeriale del 4 marzo 2025.

Nello specifico, dal 2025 fino al 2029, in attuazione dei vincoli economici e finanziari della nuova governance europea, i Comuni devono stanziare in uscita un accantonamento finalizzato alla riduzione delle spese correnti, che andrà a costituire quota parte dell'avanzo di amministrazione da utilizzare negli esercizi futuri per spese d'investimento, riducendo in prospettiva l'attivazione di nuovo indebitamento:

	2025	2026	2027	2028	2029
contributo finanza pubblica L 207/2024 art. 104	445.698	891.396	891.396	891.396	1.508.516

La tabella sotto riportata illustra la dinamica della spesa corrente per macro aggregato, distinguendo la parte finanziata da risorse libere, da quella finanziata da risorse a destinazione vincolata e dal Fondo Pluriennale Vincolato, che non impatta sugli equilibri del bilancio corrente.

L'incidenza percentuale del valore dei singoli macroaggregati sul totale aiuta a comprendere la composizione quanti-qualitativa della spesa corrente, mentre l'evidenziazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità riferito al macro-aggregato "altre spese correnti", riporta un'importante informazione sulla dinamica dello stesso.

La dimensione quantitativa dei valori aggregati 2025 risente dell'applicazione a spesa corrente di una quota rilevante di avanzo libero e di risorse vincolate derivanti dal Rendiconto della gestione.

Spesa corrente per macroaggregato	ASSESTATO 2025	%	COMPETENZA ANNO 2026	%	COMPETENZA ANNO 2027	%	COMPETENZA ANNO 2028	%
Redditi da lavoro dipendente	51.438.965	20,3	49.626.191	22,7	48.299.173	22,9	48.252.223	23,1
di cui: risorse libere	45.877.174	18,1	46.159.614	21,1	45.104.210	21,4	45.268.760	21,7
risorse vincolate	5.561.791	2,2	3.466.577	1,6	3.194.963	1,5	2.983.463	1,4
Imposte e tasse	3.525.571	1,4	2.997.704	1,4	2.912.986	1,4	2.909.954	1,4
di cui: risorse libere	3.334.927	1,3	2.919.567	1,3	2.850.042	1,4	2.861.010	1,4
risorse vincolate	190.644	0,1	78.137	0,0	62.944	0,0	48.944	0,0
Acquisto di beni e servizi	123.693.132	48,9	111.593.890	51,0	105.858.524	50,2	104.540.524	50,0
di cui: risorse libere	103.692.662	41,0	99.545.513	45,5	97.552.928	46,2	96.532.900	46,2
risorse vincolate	20.000.470	7,9	12.048.378	5,5	8.305.595	3,9	8.007.624	3,8
Trasferimenti correnti	36.698.312	14,5	23.807.733	10,9	22.176.478	10,5	20.966.208	10,0
di cui: risorse libere	24.431.475	9,7	14.209.513	6,5	13.549.828	6,4	13.105.146	6,3

<i>risorse vincolate</i>	12.266.838	4,8	9.598.220	4,4	8.626.650	4,1	7.861.062	3,8
Interessi passivi	1.801.171	0,7	2.122.159	1,0	3.171.165	1,5	3.940.739	1,9
<i>di cui: risorse libere</i>	1.801.171	0,7	2.122.159	1,0	3.171.165	1,5	3.940.739	1,9
<i>risorse vincolate</i>	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Altre spese per redditi da capitale	8.000	0,0	8.000	0,0	8.000	0,0	8.000	0,0
Rimborsi e poste correttive entrate	435.406	0,2	234.189	0,1	164.456	0,1	143.456	0,1
<i>di cui: risorse libere</i>	430.106	0,2	234.189	0,1	164.456	0,1	143.456	0,1
<i>risorse vincolate</i>	5.300	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Altre spese correnti	35.375.766	14,0	28.487.240	13,0	28.336.912	13,4	28.215.962	13,5
<i>di cui: risorse libere</i>	23.136.381		23.915.598	10,9	24.670.649	11,7	24.809.906	11,9
<i>di cui FCDE</i>	12.595.096		17.011.068		16.107.319		15.606.976	
<i>risorse vincolate</i>	12.239.386	4,8	4.571.642	2,1	3.666.263	1,7	3.406.056	1,6
<i>di cui FCDE</i>	7.649.261		2.914.799		2.912.988		2.864.636	
Totale complessivo	252.976.323	100,0	218.877.107	100,0	210.927.694	100,0	208.977.066	100,0
<i>di cui: risorse libere</i>	202.711.895	80,1	189.114.154	86,4	187.071.279	88,7	186.669.918	89,3
<i>risorse vincolate</i>	50.264.428	19,9	29.762.953	13,6	23.856.415	11,3	22.307.148	10,7

La spesa di personale

La dinamica della spesa di personale costituisce la corretta rappresentazione degli atti di programmazione comprensiva dell'applicazione dei rinnovi contrattuali. Si riporta di seguito una rappresentazione sintetica delle spese del personale contenute nel bilancio 2026 – 2028:

Indirizzo Organizzazione e Controllo	2026	2027	2028
Totale spese (Piano finanziario 1,01)	49.626.190,81	48.299.173,20	48.252.223,20
Totale Piani finanziari 01.03 - 01.09 - 01.10 - 01.04 con FPV	5.753.392,39	7.572.259,39	8.052.259,39
Spese altri Centri di Responsabilità da escludere	- 261.049,00	- 256.276,00	- 44.776,00
Irap personale	2.804.802,95	2.720.084,52	2.717.052,52
Totale centro di responsabilità Indirizzo Organizzazione e Controllo	57.923.337,15	58.335.241,11	58.976.759,11

Dotazione organica, facoltà assunzionali e personale a tempo indeterminato al 31/12/2025

Il quadro di riferimento in tema di parametri assunzionali e vincoli di finanza pubblica è stato ridefinito con l'approvazione di disposizioni che hanno dato attuazione a quanto previsto all'art. 33, comma 2 del D.L.30 aprile 2019 n. 34 “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58.

Tali disposizioni normative - DM 17/03/2020 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” (pubblicato nella GU n.108 del 27-04-2020) e Circolare interministeriale 13/05/2020 “Circolare sul decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, attuativa dell'art. 33 c.2, del decreto legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni” (pubblicata nella GU n. 226 del 11/09/2020) – hanno marcato un significativo ed incisivo cambiamento nella definizione delle capacità assuntive degli Enti. Infatti vengono ora attribuite agli Enti una maggiore o minore capacità assuntiva non più in misura

proporzionale alle cessazioni di personale dell'anno precedente (cd. turn over) ma basate sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale e sulla capacità di riscossione delle entrate, attraverso la misura del valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale dell'ultimo rendiconto e quello della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti.

Il decreto delinea capacità differenziate con conseguente classificazione degli enti in 3 diverse fasce attraverso la misurazione del suddetto rapporto spesa di personale/entrate correnti rispetto a valori soglia. Il Comune di Livorno, in sede di avvio della nuova disciplina, è risultato “virtuoso” in quanto, stante il valore del rapporto spesa di personale/entrate correnti pari a 22,87%, si collocava al di sotto del valore soglia corrispondente alla fascia demografica di riferimento, pari a 27,6%. Questo posizionamento ha consentito di effettuare assunzioni a tempo indeterminato che comportano un incremento di spesa rispetto a quello corrispondente alla spesa di personale del rendiconto 2018 entro percentuali massime differenziate per ciascuno degli anni compresi nell'intervallo 2020-2024 per la fascia demografica di riferimento.

Con l'approvazione dell'ultimo Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2024 avvenuta con deliberazione C.C. n.67 del 29/04/2025 la nuova aggiornata percentuale del Comune di Livorno risulta attestarsi al 26,59% (al netto degli arretrati contrattuali di cui al nuovo CCNL 2019/2021 ex DL. n. 36/22 convertito con Legge n. 79/2022) e dunque sempre al di sotto della soglia della fascia demografica di riferimento (27,6%) confermando quindi la possibilità di ulteriori spazi assuntivi (a conferma anche il raffronto con il parametro della c.d. “spesa di personale netta” di cui al comma 557, art.1 L. 296/2007 come modificato dall'art.76 della L. 133/2008, del “valore soglia ” e del correlato “tetto di spesa massimo” di cui al Decreto Ministeriale 17/03/2020).

A seguito dell'approvazione del Rendiconto 2024 ed al conseguente aggiornamento dei dati relativi alla spesa di personale, si è prevenuti all'approvazione della nuova dotazione organica del Comune di Livorno che si attesta, sulla base dei profili/inquadramento, a n. 1114 unità (rif.to Deliberazione G.C. n. 772 del 14/10/2025). Al 31/12/2025 sono stimate essere in servizio presso il Comune di Livorno n. 1084 unità di personale. Da qui si è partiti per la programmazione 2026/2028, ferma restando la previsione di ulteriori n. 30 assunzioni di cui alla programmazione assuntiva 2025 ex Deliberazione GC. 772/2025, che di fatto saturerà le potenzialità assuntive dell'ente.

Attuale quadro normativo in materia di personale

In materia di programmazione assuntiva il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n.75 ha introdotto modifiche al D.lgs.vo 30 marzo 2001, n.165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, sostituendo, tra l'altro, l'originario art.6, ora ridenominato “Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale”. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, viene quindi prevista l'adozione da parte delle Pubbliche Amministrazioni di un Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP), in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dai successivi decreti di natura non regolamentare.

Si è superato il tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate e si è approdati al nuovo concetto di “dotazione di spesa potenziale massima” che si sostanzia in uno strumento flessibile finalizzato a rilevare l'effettivo fabbisogno di personale.

Con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 “Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche” in Gazzetta Ufficiale (GU) n.173 del 27/07/2018 (per come da ultimo aggiornato con decreto interministeriale 22/07/2022 pubblicato in GU n.215 del 14 settembre 2022) sono state definite le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale.

L’art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n.80 – convertito con modificazioni con Legge 6 agosto 2021 n. 113 - ha però poi introdotto un nuovo strumento di programmazione e governance, denominato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), destinato a sostituire nella Pubblica Amministrazione una serie di piani e adempimenti previsti da diverse disposizioni normative.

L’art. 6 comma 2 lett.c) della suddetta legge prevede che il PIAO – la cui adozione è di competenza della Giunta Comunale - definisca, tra l’altro, “compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all’articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne”.

Con successivo Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 sono stati soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO, gli adempimenti inerenti altri strumenti programmatori piani, tra cui, quelli di cui articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Con ulteriore Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n. 132 sono stati definiti in dettaglio i contenuti del PIAO: all’art. 4 è dettagliato il contenuto della sezione c.d. “Organizzazione e Capitale umano” che prevede, tra l’altro, al comma 1 “La sezione è ripartita nelle seguenti sottosezioni di programmazione: [...]c) Piano triennale dei fabbisogni di personale [...]”.

Con la pubblicazione nella GU n.181 del 04/08/2023 del provvedimento sul correttivo dell’armonizzazione contabile - Decreto 25 luglio 2023 del Ministero dell’Economia e delle Finanze “aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.188 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” - entrano in vigore anche le modifiche all’allegato n.4/1 al D.lgs. 118/2011, in coerenza con le nuove disposizioni sul PIAO.

In estrema sintesi l’evoluzione normativa sopra esposta ha marcato, quindi una novazione della modalità programmatoria che si sostanzia oggi da un lato nella previsione nel DUP - di competenza del Consiglio Comunale - della sola dotazione economica della spesa di personale (spesa potenziale massima) suddivisa in “assegni al personale”, “piano assuntivo modulato nell’anno” e “trascinamento assunzioni anni precedenti” e dall’altro nella previsione dell’inserimento nel PIAO – di competenza della Giunta Comunale - del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale con la relativa declinazione assuntiva.

Personale a tempo determinato e somministrazione

Lo stanziamento delle risorse per la spesa per il personale a tempo determinato è stata confermata per l’intero triennio. Lo stanziamento delle risorse per la spesa personale a tempo determinato art. 90, art 110 comma 1 e comma 2, è stata confermata per l’intero triennio. Così come è stato confermato per l’intero triennio lo stanziamento delle risorse per la spesa per la fornitura di personale in somministrazione dei servizi educativi.

CCNL e contrattazione decentrata

Con il CCNL 2022-2024 sono state previste:

- risorse per il pagamento della Vacanza Contrattuale 2022-2024 stimate in una spesa simile alla vacanza contrattuale dell'annualità 2024 e sulla base dei criteri previsti nel disegno di Legge finanziaria 2025;
- risorse per la spesa annua a regime del contratto in corso di sottoscrizione 2022-2024 dipendenti e dirigenti;

CCNL 2025-2027 sono state previste:

- risorse per la spesa del CCNL 2025-2027 sono state stimate sulla base dei criteri previsti nel disegno di Legge finanziaria 2025;

Servizi vari

Lo stanziamento delle risorse per la spesa per formazione è stato previsto in € 160.000,00 per annualità 2026.

Per i Buoni Pasto è stato confermato per l'intero triennio l'incremento delle risorse già disposto nel 2024.

Per il servizio di medicina preventiva è stato confermato per l'intero triennio l'incremento delle risorse già disposto nel 2024, anche a seguito del nuovo affidamento del servizio ad esito di gara aperta – rif.to Determinazione n. 2329 del 27/03/2025.

Impatto sul Bilancio della TARI e delle Uscite per il Servizio di Igiene Ambientale

Le entrate relative alla TARI per l'annualità 2026 sono attualmente in corso di definizione, in quanto l'Autorità d'Ambito Toscana Costa ha avviato, con nota del 15 ottobre 2025, la raccolta dei dati contabili necessari alla predisposizione del nuovo Piano Economico Finanziario (PEF) 2026-2029, redatto in applicazione della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif, recante il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3).

Il nuovo PEF 2026-2029 sarà funzionale alla determinazione delle entrate tariffarie di riferimento per gli anni 2026 e 2027 e sarà approvato entro il 30 aprile 2026. Nelle more della sua approvazione, nel bilancio di previsione 2026-2028 le entrate TARI sono state provvisoriamente quantificate sulla base dei valori del PEF 2024-2025, approvato con determina del Direttore Generale dell'ATO Toscana Costa n. 24 del 4 aprile 2024, pari a € 42.811.958,00 per l'anno 2025.

Eventuali aggiornamenti conseguenti all'approvazione del nuovo PEF saranno recepiti con apposita variazione di bilancio.

Le tabelle sotto riportate sostanziano l'impatto sul bilancio del triennio 2026-2028 (considerando anche i costi di accertamento riscossione e contenzioso e le poste da accantonare a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità) messo a confronto con l'impatto sui bilanci consuntivi 2023 e 2024 e sul bilancio 2025

attualmente in esercizio.

Entrate	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Entrata TARI	38.475.232,00	38.412.436,00	40.527.836,00	42.811.958,00	42.811.959,00	42.811.960,00
Tot Entrate	38.475.232,00	38.412.436,00	40.527.836,00	42.811.958,00	42.811.959,00	42.811.960,00

Uscite	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Contr Serv Igiene Ambientale	34.859.866,80	34.790.793,40	39.727.835,40	39.727.835,00	39.727.835,00	39.727.835,00
CARC	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
FCDE TARI	6.773.802,00	6.672.272,00	6.804.819,00	6.319.826,00	5.757.608,00	5.736.289,00
Tot Uscite	42.433.668,80	42.263.065,40	47.332.654,40	46.847.661,00	46.285.443,00	46.264.124,00

	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Impatto su Bilancio Ente	-3.958.436,80	-3.850.629,40	-6.804.818,40	-4.035.703,00	-3.473.484,00	-3.452.164,00

La Cassa

Per quanto riguarda le previsioni di cassa gli stanziamenti comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

L'elevazione del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria è stato riportato ai tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente, come previsto dal comma 1 dell'articolo 222 del D. Lgs. 267/2000. L'elevazione a cinque dodicesimi, stabilita dall'art. 1, c. 555 della L. di Stabilità per il 2020 (L. n. 160 del 27/12/2019) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli Enti Locali, era stata prevista infatti solo per il triennio 2020-2022 e, ad oggi, non risultano ulteriori deroghe.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI 2026
A)	Fondo di Cassa all'1/1/2026	55.000.000,00
Tit. 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	128.545.000,00
Tit. 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	32.330.411,57
Tit. 3	<i>Entrate extratributarie</i>	54.734.780,43
Tit. 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	110.465.849,10
Tit. 5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	38.000.000,00
Tit. 6	<i>Accensione prestiti</i>	33.950.440,95
Tit. 7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	60.000.000,00
Tit. 9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	51.635.000,00
B)	TOTALE TITOLI ENTRATE	509.661.482,05
C) = (A + B)	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	564.661.482,05

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI 2026
Tit. 1	<i>Spese correnti</i>	207.665.743,44
Tit. 2	<i>Spese in conto capitale</i>	188.924.938,33

Tit. 3	Spese per incremento attività finanziarie	26.524.327,00
Tit. 4	Rimborso di prestiti	9.790.085,11
Tit. 5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	60.000.000,00
Tit. 7	Spese per conto terzi e partite di giro	51.635.000,00
D)	TOTALE TITOLI SPESE	544.540.093,88
E) = (C - D)	SALDO DI CASSA	20.121.388,17

Nella fase di gestione del Bilancio di cassa si procederà alla rimodulazione dei valori sulla base dei cronoprogrammi dei lavori relativi all'annualità 2026 e tramite il riaccertamento ordinario dei residui presunti da effettuare in vista del rendiconto 2025 che possono tradursi in buona parte in reimpiego FPV.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)

La costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è obbligatoria per legge e deve essere determinata in maniera puntuale per tutte quelle entrate che richiedono un accantonamento in quanto valutate di dubbia e difficile esazione. Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria al punto 3.3 prevede, infatti, che tali poste siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione, prevedendo, al contempo un accantonamento nel bilancio di previsione e vincolando una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

In particolare, con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio applicato sopra richiamato precisa che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione:

- alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio
- alla loro natura;
- alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

Il DM 25 luglio 2023, G.U. n. 181 del 4 agosto 2023, ha aggiornato, tra l'altro, l'esempio n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2), in riferimento alla media da utilizzare per determinare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. La modifica prevede che dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza di cui all'allegato n. 1 al presente decreto, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto. Secondo le nuove regole, il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinato sulla base della media, calcolata secondo tre diversi metodi; oltre al metodo di calcolo della media semplice gli enti potranno ricorrere all'utilizzo di uno dei seguenti metodi:

- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno (ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo

triennio) rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno (ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi);

- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

L'aggiornamento proposto intende rendere omogenea la modalità di determinazione dell'accantonamento tra il bilancio di previsione e il rendiconto della gestione lasciando agli enti la facoltà di scegliere la media da utilizzare.

Il metodo scelto è quello della media semplice e già dal bilancio di previsione 2020/2022 è stato scelto di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno.

L'adozione di questa opzione ha portato ad una riduzione dell'accantonamento obbligatorio del FCDE nel triennio, scelta ritenuta sostenibile, visti tra l'altro i risultati dei calcoli per la determinazione del FCDE operati in sede di rendiconto.

Un eccessivo accantonamento di FCDE infatti può determinare un'ingiustificata riduzione della capacità di spesa a discapito dei servizi erogati dall'Ente.

Le norme emergenziali introdotte dall'articolo 107-bis del DL 18/2020 hanno poi concesso una deroga per sterilizzare nel calcolo dell'FCDE gli eventi eccezionali del 2020. Dal bilancio di previsione 2021, gli enti possono infatti calcolare l'importo da accantonare nel risultato di amministrazione o nel bilancio di previsione per i titoli 1 e 3 delle entrate prendendo a riferimento, nella percentuale di riscossione del quinquennio precedente, i dati 2019 al posto di quelli del 2020. Tale deroga è stata applicata da questa Amministrazione proprio per sterilizzare nel calcolo dell'FCDE gli eventi eccezionali del 2020.

I fondi che si prevede di accantonare nel triennio 2026 - 2028 risultano i seguenti:

PREVISIONE BILANCIO 2026/2028	previsione 2026 crediti difficile esazione	FCDE 2026	% FCDE su E	FCDE 2027	FCDE 2028
Tassa Rifiuti	42.811.958,00	6.319.826,00	14,76	5.757.608,00	5.736.289,00
Proventi da sanzioni al Codice della Strada	11.600.000,00	5.638.358,00	48,61	5.606.435,00	5.475.154,00
Proventi servizi scolastici	8.810.000,00	1.061.401,00	12,05	959.638,00	882.883,00
Recupero evasione ICI IMU	8.150.000,00	5.211.676,00	63,95	4.941.073,00	4.623.529,00
Recupero evasione TASSA RIFIUTI	1.750.000,00	1.188.614,00	67,92	1.236.062,00	1.252.931,00
Proventi RSA	2.500.000,00	13.626,00	0,55	20.779,00	37.206,00
Proventi dei beni (fitti)	1.255.000,00	194.596,00	15,51	201.677,00	195.585,00
Proventi e canoni mercati	716.000,00	167.521,00	23,40	173.674,00	146.326,00
Proventi e canoni strutture sportive	500.000,00	123.131,00	24,63	110.732,00	90.946,00
Totali	78.092.958,00	19.918.749,00		19.007.678,00	18.440.849,00

L'Ente ha individuato quali entrate di dubbia e difficile esigibilità quelle rappresentate nella tabella

sopra indicata. Considerato che le entrate di dubbia e difficile esigibilità sono prevalentemente quelle allocate ai titoli 1 e 3, occorre precisare che per quanto riguarda le *entrate tributarie*, praticamente tutte le entrate significative non accertate per cassa, originano accantonamenti a FCDE. Per le *entrate extratributarie*, si considerano di dubbia esigibilità i proventi da sanzioni al Codice della Strada, le entrate da servizi e quindi le rette delle Residenze Sanitarie Assistite, la refezione e le rette degli asili nido che, sebbene in misura inferiore ai proventi tributari e sanzionatori, presentano una certa percentuale di difficile esigibilità.

Le restanti entrate patrimoniali quali canoni, proventi da altre tipologie di servizi, non presentano caratteristiche tali da indurre l'Ente ad accantonare risorse a FCDE.

Nel 2026 non è previsto alcun accantonamento a fondo relativamente alle seguenti entrate:

ENTRATE escluse da FCDE	2026
trasferimenti correnti (non da amministrazioni pubbliche)	273.750,00
interessi attivi e altre entrate da redditi di capitale	1.132.000,00
rimborsi e altre entrate correnti	3.646.150,00
entrate da alienazioni	555.555,56
entrate da oneri di urbanizzazione e trasferimenti da privati	2.888.888,89
proventi da vendita di beni e servizi	32.684.906,30

Per quanto riguarda l'ultima tipologia di entrate, la fattispecie più rilevante è relativa ai canoni riferiti a servizi concessi ad aziende a partecipazione pubblica regolati da specifici contratti e convenzioni, per i quali, pur in presenza di ritardati pagamenti, si ritiene non necessario procedere ad accantonamento a fondo negli esercizi del triennio 2026 – 2028.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) indica la capacità dell'Ente di provvedere prontamente ai pagamenti che deve effettuare per onorare gli impegni assunti.

Il limite di legge è fissato a 30 giorni decorrenti dalla data di scadenza della fattura, salvo diversa pattuizione tra le parti (non oltre 60 giorni).

L'indicatore annuale viene calcolato in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture ricevute, quello più recente è riferito all'esercizio 2023 e risulta pari a -13,26 giorni (ai sensi dell'art. 33 del decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i. e considerato il D.P.C.M. 22/09/2014).

Il valore negativo dell'ITP registrato a partire dall'esercizio 2020 evidenzia che l'Ente provvede al pagamento dei propri debiti entro i termini di legge, rispettando il limite dei 30 giorni previsto dalla normativa vigente.

Di seguito il riepilogo dell'ITP nell'ultimo quinquennio:

2020	2021	2022	2023	2024
-14,7	-16,99	-15,08	-13,26	-13,06

Il valore dell'indicatore rispettoso delle prescrizioni normative, in termini di giorni di ritardo, è dovuto ad apposite procedure interne adottate dagli uffici dei Servizi Finanziari, finalizzate ad un attento monitoraggio del rispetto dei tempi di pagamento dei fornitori.

Fondo di Garanzia Debiti Commerciali

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 81/2025 è stata approvata la verifica del rispetto dei parametri per il fondo di garanzia dei crediti commerciali previsto dall'art. 1 comma 859 e seguenti della L. 145/2018 che consentono la non applicazione delle misure di cui all'art. 1 comma 862 della Legge 145/2018 inerenti la costituzione dell'accantonamento a Fondo Garanzia Debiti Commerciali.

Dimostrazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025

Ai sensi dell'art. 187 comma 3 del TUEL *“le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti dai fondi vincolati, possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, nel primo esercizio del bilancio di previsione [...]”*

L'art. 11, c. 3 del D. Lgs 118/2011 prevede che al bilancio di previsione finanziario sia allegato, oltre ai prospetti previsti dai relativi ordinamenti contabili, il Prospetto del Risultato di Amministrazione Presunto (all. a) allegato 9 D.Lgs.vo 118/2011).

Tale tabella dimostrativa evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

L'art. 11, c. 5 del D. Lgs 118/2011 prevede inoltre che nella nota integrativa del Bilancio di previsione sia indicato *“l'elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente”*.

Alla data di presentazione dello schema di Bilancio di Previsione 2026-2028, dall'analisi dell'andamento delle entrate già accertate e delle uscite già impegnate, nonché dalle valutazioni delle entrate che si prevede di accertare e delle spese che si prevede di impegnare per il restante periodo del 2025, il **risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre** è positivo ed ammonta ad **€ 206.364.992,04**.

La prima parte del prospetto consente di determinare il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 attraverso una stima degli impegni e degli accertamenti che si prevede di registrare nel resto dell'esercizio in corso e delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di effettuare in sede di riaccertamento.

La seconda parte del prospetto riguarda invece la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025, e comprende la parte accantonata, tra cui il **fondo crediti di dubbia esigibilità** pari ad **€ 150.130.708,97**. Tale importo è stato calcolato sommando al FCDE risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo 2024, pari ad € 129.886.351,97, l'accantonamento al FCDE stanziato nel bilancio di previsione 2025 pari ad **€ 20.244.357,00**.

Nella parte accantonata sono altresì comprese le passività potenziali ed altri accantonamenti, per complessivi **€ 16.092.526,17**.

La parte dell'avanzo di amministrazione vincolata e destinata agli investimenti è stata calcolata stimando l'effettivo utilizzo, per impegni o per costituzione di fondi pluriennali vincolati, sia dell'avanzo vincolato e destinato applicato al Bilancio 2025, sia del reimpiego delle entrate a destinazione vincolata.

Di seguito la tabella inerente il risultato presunto di amministrazione e la suddivisione dello stesso in quote vincolate e accantonate:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amm.ne presunto al 31/12/2025:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	205.555.080,83
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	58.078.642,19
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	275.818.500,37
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	304.534.155,56
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	375.604,38
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	46.503,46
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	300.776,33
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	234.889.743,24
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	60.000.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	52.000.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	4.500.000,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	4.000.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	36.024.751,20
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	206.364.992,04
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	150.130.708,97
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	6.239.382,90
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	445.698,00
	Altri accantonamenti	9.407.445,27
	B) Totale parte accantonata	166.223.235,14
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	7.773.913,16
	Vincoli derivanti da trasferimenti	25.582.884,70
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	2.749.882,86
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	385.978,93

Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	36.492.659,65
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	500.000,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.149.097,25
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata <i>(da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)</i>	0,00
Utilizzo quota vincolata	4.304.236,01
Utilizzo quota destinata agli investimenti <i>(previa approvazione del rendiconto)</i>	0,00
Utilizzo quota disponibile <i>(previa approvazione del rendiconto)</i>	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	4.304.236,01

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione

Con DM 1 agosto 2019, sono state apportate importanti modifiche al principio contabile applicato 4.1 concernente la Programmazione di Bilancio.

Alla Tabella dimostrativa del Risultato di amm.ne presunto sono stati aggiunti i prospetti a/1) a/2) e a/3), relativi rispettivamente agli elenchi analitici delle risorse accantonate, vincolate e destinate rappresentate nel prospetto di amministrazione presunto.

Per quanto riguarda il **bilancio di previsione 2026**, essendo state applicate solo risorse vincolate (vincoli derivanti da trasferimenti), il prospetto di amministrazione presunto sarà corredato esclusivamente dall'allegato a/2 relativo "all'elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto", con riferimento alle risorse applicate al Bilancio 2026-2028, per un importo complessivo pari ad **€ 4.304.236,01**.

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/25	Risorse vincolate presunte al 31/12/25 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
<u>Vincoli derivanti dalla legge</u>					
vari capitoli	vari capitoli	vari capitoli	vari capitoli	7.773.913,16	
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				7.773.913,16	0,00
<u>Vincoli derivanti da Trasferimenti</u>					
vari capitoli	vari capitoli	vari capitoli	vari capitoli	21.790.675,53	
472	contributo stato per buoni pasto - emergenza sanitaria - v.u. 9334	1322	restituzione ristori specifici di spesa covid non utilizzati - d.m 19/06/2024 - da cap. e. 472 - reimp. avanzo vinc.	7.333,39	3.462,00
10303	pnrr m4c1-3.3. nuova sede della succursale della scuola media mazzini in via sgarallino - contr. stato pnrr - cup j41b22002240006 - v.u. 44229 (esercizio 2023)	44229/10	pnrr m4c1-3.3. nuova sede della succursale della scuola media mazzini in via sgarallino - cup j41b22002240006 - reimp. avanzo vinc. da contrib. stato e. 10303 (esercizio 2025)	528.000,00	528.000,00
10304	pnrr piani regionali: polo scolastico montereno scuola dell'infanzia ex via curiel - contr. stato pnrr - m4c1 3.3 - cup j41b22001690006 - v.u. 44230 (esercizio 2023)	44230/10	pnrr piani regionali: polo scolastico montereno scuola dell'infanzia ex via curiel - m4c1 3.3 - cup j41b22001690006 - reimp. avanzo vinc. da contr. stato e. 10304 (esercizio 2025)	2.520.000,00	252.000,00

10310	contributo stato pnrr polo scolastico montenero scuola primaria e secondaria di 1° grado ex via curiel - m4c1 - inv. 3.3 - cup j41b22001680006 - v.u. 44235 (esercizio 2026)	44235/10	reimpiego contributo stato pnrr polo scolastico montenero scuola primaria e secondaria di 1° grado ex via curiel - m4c1 - inv. 3.3 - cup j41b22001680006 - reimp. avanzo vinc. da e. 10310 (esercizio 2026)	216.875,78	216.875,78
10296	sistemazione area fluviale asip magrignano - cup: j41b21011890004 - contributo pnrr m2c4 inv 2.2 - v.u. 49129 (esercizio 2024)	49129/10	sistemazione area fluviale asip magrignano - cup: j41b21011890004 - contributo pnrr m2c4 inv 2.2 - v.e. reimp. avanzo vincolato da cap. 10296 v.e. 11/1 (esercizio 2025)	340.000,00	340.000,00
10265	contributo stato bando primus ministero ambiente per realizzazione di pista ciclabile in via pannocchia - v.u. cap. 50315 (esercizio 2021)	50346	realizzazione di pista ciclabile in sede propria in via pannocchia e connessione con la viabilità limitrofa - reimp. avanzo vinc. da contributo stato cap 10265 (esercizio 2025) v.e. 11/1	600.000,00	600.000,00
10763 e 10764	contr.reg.le polo tecnologico e incubatore di impresa - valorizz. città livorno - v.u. 50238	54031	nuovo polo tecnologico ed incubatore d'impresa per l'innovazione della città di livorno. recupero forte san pietro – ex macelli 1° lotto - reimp. avanzo vinc. da e 10763 e 10764 - v.e. 11 (esercizio 2025)	2.646.585,50	2.363.898,23
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				25.582.884,70	4.304.236,01
<u>Vincoli derivanti da finanziamenti</u>					
vari capitoli	vari capitoli	vari capitoli	vari capitoli	2.749.882,86	
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				2.749.882,86	0,00
<u>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</u>					
vari capitoli	vari capitoli	vari capitoli	vari capitoli	385.978,93	
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				385.978,93	0,00
<u>Altri vincoli</u>					
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00
Totale risorse vincolate (h +(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5)				36.492.659,65	4.304.236,01

In allegato alla presente nota si rappresentano gli elenchi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025.

Investimenti finanziati con le risorse disponibili

Come indicato nei principi contabili 5.3.3 la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita anche da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente, che può considerarsi consolidata.

Gli investimenti finanziati nel suddetto modo devono essere elencati nella nota integrativa.

Descrizione	Prev. 2025	Prev. 2026	Prev. 2027
RIMBORSI A FAMIGLIE DI ONERI NON DOVUTI O INCASSATI IN ECCESSO	15.000,00	0,00	0,00
RIMBORSI A IMPRESE DI ONERI NON DOVUTI O INCASSATI IN ECCESSO	5.000,00	0,00	0,00
Spese finanziate con entrate correnti non vincolate nel reimpiego	20.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO MOBILI E ARREDI - AUTOF. DA RINEGOZIAZIONE MUTUI	0,00	0,00	200.000,00
ACQUISTO HARDWARE - AUTOF. DA RINEGOZIAZIONE MUTUI	0,00	0,00	192.508,53
Spese finanziate con entrate correnti derivanti dal risparmio per la rinegoziazione dei mutui del 2020	0,00	0,00	392.508,53
ACQ. ATTREZZATURE POLIZIA MUNICIPALE	74.830,75	200.000,00	200.000,00
ACQ. VEICOLI POLIZIA MUNICIPALE	70.000,00	310.981,00	327.179,75
ACQ. ATTREZZATURE PER RADIODIFFUSIONE	360.000,00	0,00	0,00
Spese finanziate con proventi da sanzioni al Codice della Strada	504.830,75	510.981,00	527.179,75
LAVORI PER ESECUZIONE IN DANNO DI SOGGETTI OBBLIGATI	43.400,00	0,00	0,00
Spese finanziate con altre entrate correnti vincolate nel reimpiego	43.400,00	0,00	0,00
Totale complessivo autofinanziamento	568.230,75	510.981,00	919.688,28

Mentre nell'esercizio 2026 è consentito il finanziamento degli investimenti dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente, negli esercizi successivi 2027 e 2028 può costituire copertura agli investimenti, secondo le modalità individuate nell'allegato 1 D.Lgs 118/2011, solo la quota consolidata del saldo positivo di parte corrente e riduzioni permanenti di spese correnti, meglio conosciuto come quota consolidata di margine corrente.

Come si evince dalla tabella sopra, negli esercizi 2027 e 2028 non sono previste spese d'investimento finanziate con entrate correnti, a meno che non si tratti di entrate vincolate nel reimpiego, come ad esempio i proventi da sanzioni al Codice della strada ed il risparmio della quota capitale del rimborso dei prestiti derivante dalla rinegoziazione dei mutui effettuata nel 2020, che solo fino al 2027 la norma consente di utilizzare per la copertura delle spese correnti.

Interventi finanziati col ricorso al debito

Ai sensi dell' art. 204 del TUEL, oltre al rispetto delle condizioni di cui all'art. 203, i Comuni possono assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera, a partire dall'anno 2015, il 10% del totale delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui vengono assunti i mutui.

Per una migliore comprensione dell'evoluzione dell'indebitamento si evidenzia che nella programmazione degli investimenti è stata prevista l'assunzione nell'esercizio 2026, oltre ai tradizionali mutui ordinari, di mutui flessibili della Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di alcune opere di importo rilevante e con uno sviluppo temporale su più esercizi.

Tale tipo di strumento finanziario prevede di appostare le previsioni di entrata e di spesa del mutuo negli esercizi in cui sono previsti i pagamenti degli stati avanzamento dell'opera, ma ai fini del calcolo della capacità di indebitamento e della rappresentazione del debito assunto nell'esercizio, così come previsto dai principi contabili e dal testo unico degli enti locali (art.204), il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Nel dettaglio nel 2026 sono previsti al titolo 6° di entrata (Accensione Prestiti) poste pari a €31.684.327,00 per:

- € 800.000 per accensione di un fondo rotativo per la progettualità per il finanziamento della progettazione della RSA di Montenero;
- € 26.464.327,00 per mutui ordinari per finanziamento oo.pp. ed investimenti
- € 4.420.000,00 quota parte mutui flessibili, imputati per esigibilità all'esercizio 2026, per avvio delle seguenti opere:
 - Realizzazione nuova RSA zona Montenero per € 800.000,00
 - Rifunzionalizzazione Fortezza Vecchia per € 1.220.000,00
 - Realizzazione sottopasso stazione per € 2.400.000,00

A tali importi vanno aggiunti, come debito autorizzato nel 2026, le poste previste negli esercizi futuri, per tali investimenti che ammontano ad € 39.200.000,00:

- Realizzazione nuova RSA zona Montenero per:
 - € 3.500.000 nel 2027;
 - € 3.700.000 nel 2028
- Rifunzionalizzazione Fortezza Vecchia per € 2.000.000,00 nel 2027

- Realizzazione sottopasso stazione per:
 - € 2.142.857,14 € nel 2027;
 - € 7.200.000 nel 2028;
 - € 20.657.142,86 negli esercizi futuri

Nel 2027 sono previsti al titolo 6° di entrata (Accensione Prestiti) poste pari ad € 16.092.857,14 per:

- € 8.450.000,00 per mutui ordinari per finanziamento oo.pp. e investimenti
- € 7.642.857,14 relativi alla quota parte dei mutui flessibili assunti nel 2026 ed imputati all'esercizio 2027 (come sopra dettagliato per il debito autorizzato nel 2026 e imputato a esercizio 2027)

Nel 2028 sono previsti al titolo 6° di entrata (Accensione Prestiti) poste pari ad € 15.400.000,00 per:

- € 4.500,00 per mutui ordinari per finanziamento investimenti
- €10.900.000,00 relativi alla quota parte dei mutui flessibili assunti nel 2026 ed imputati all'esercizio 2028 (come sopra dettagliato per il debito autorizzato nel 2026 e imputato a esercizio 2028)

Per quanto riguarda la quota parte del debito autorizzato nel 2026 per la realizzazione del sottopasso stazione restano da imputare sugli esercizi futuri al triennio in esame € 20.657.142,86

Tenendo conto di quanto sopra riportato, in relazione alla previsione di contrazione di mutui ordinari e flessibili, la capacità di indebitamento per il triennio 2026 – 2028 e l'evoluzione dell'indebitamento è rappresentata nella tabella successiva:

Calcolo capacità di indebitamento			
	esercizio 2026	esercizio 2027	esercizio 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) [+]	133.206.163,47	134.634.407,16	137.146.958,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II) [+]	20.040.953,62	27.706.540,57	22.474.278,57
3) Entrate extratributarie (Titolo III) [+]	53.769.843,02	58.073.811,66	58.065.906,30
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI [=]	207.016.960,11	220.414.759,39	217.687.142,87
Livello massimo di spesa annuale [+]	20.701.696,01	22.041.475,94	21.768.714,29

Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie art. 207 TUEL esercizio precedente comprensivo di quote mutui flessibili assunti nel 2026 imputati ad anni successivi [-]	2.111.159,00	4.672.223,21	5.376.694,38
di cui relativi a quote mutui flessibili imputati esercizi successivi	0,00	1.502.057,90	1.446.955,83
di cui relativi a quote interessi mutui in pagamento nell'esercizio	2.111.159,00	3.170.165,31	3.929.738,55
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie art. 207 TUEL esercizio in corso (al netto delle quote interessi dei mutui flessibili assunti nel 2026 e già ricompresi nell'ammontare degli interessi al 31/12 esercizio precedente) [-]	2.780.167,11	335.202,08	178.509,98
di cui ammontare relativi a quote mutui flessibili imputati ad anni successivi	1.555.020,29		
di cui ammontare per mutui imputati ad esercizio in corso	1.225.146,82		
Contributi erariali in c/interessi su mutui [+]	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento [+]	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi [=]	15.810.369,90	17.034.050,65	16.213.509,93
Evoluzione dell'indebitamento			
	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
Debito contratto al 31/12 esercizio precedente [+]	61.062.444,85	126.889.447,10	130.098.473,60
Debito autorizzato esercizio in corso [+]	70.084.327,00	8.450.000,00	4.500.000,00
di cui capitale relativo a mutui imputati ad esercizio in corso	30.884.327,00	16.092.857,14	15.400.000,00
di cui capitale relativo a mutui flessibili da assumere nel 2026 imputati ad esercizi successivi	39.200.000,00		
ammontare previsione entrata titolo 6° esercizio in corso relativi a mutui flessibili contratti nel 2026		7.642.857,14	10.900.000,00
ammontare previsioni entrata titolo 6° esercizio in corso per mutui non flessibili	30.884.327,00	8.450.000,00	4.500.000,00
previsione entrata titolo 6° per fondo rotativo progettualità	800.000,00	0,00	0,00
Importo totale previsione titolo 6° di entrata	31.684.327,00	16.092.857,14	15.400.000,00

TOTALE DEBITO CONTRATTO [=]	131.146.771,85	135.339.447,10	134.598.473,60
rimborso quota capitale mutui già contratti	4.141.962,45	4.088.098,04	3.799.512,46
rimborso quota mutui 2025 da assumere	115.362,30	120.022,94	124.871,86
rimborso quota mutui dal 2026 in poi	0	1.032.852,52	1.612.766,92
TOTALE RIMBORSO QUOTE CAPITALE [-]	4.257.324,75	5.240.973,50	5.537.151,24
rimborso fondi rotativi	3.289.539,55		
Totale rimborso su titolo 4° (rimborso prestiti)	7.546.864,30	5.387.387,00	5.687.499,00

Per il calcolo delle quote interessi dei mutui da assumere nel triennio 2026 –2028, è stato preso a riferimento il tasso fisso a 20 anni della Cassa Depositi e Prestiti, pari al 4,000%.

In riferimento a tali previsioni l'andamento delle rate di ammortamento è il seguente:

	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
quota interessi	1.791.171,00	2.111.159,00	3.170.165,31	3.929.738,55
quota capitale	4.002.375,00	7.546.864,30	5.387.387,00	5.687.499,00
Totale rate	5.793.546,00	9.658.023,30	8.557.552,31	9.617.237,55

Si evidenzia che l'operazione di rinegoziazione dei mutui effettuata nel 2020 nell'ambito dei provvedimenti adottati per l'emergenza Covid 19 ha comportato lo spostamento al 31/12/2043 della scadenza di tutti i mutui a tasso fisso contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e se ciò ha comportato un risparmio delle rate, via via decrescente fino al 30/06/2032, da tale data fino alla nuova scadenza ci sarà un incremento delle rate con un maggior costo d'interessi complessivo pari ad € 6.425.695,23.

Fermo restando l'obbligo di ricorso all'indebitamento esclusivamente per finanziare spese di investimento, le operazioni di assunzione dei prestiti sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita di utile del bene da realizzare, ponendo massima attenzione nel fornire rappresentazioni dell'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri e delle modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Elenco Investimenti

Di seguito l'elenco completo degli investimenti previsti nella programmazione 2026 - 2028 così come previsto nel bilancio di previsione:

Descrizione	Tipo finanziamento	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
--------------------	---------------------------	------------------------	------------------------	------------------------

abbattimento barriere architettoniche scuole reimp. oneri - v.e. 10900/1 esercizio 2026 - 2028	10% Oneri di urbanizzazione per ABA	88.888,89	200.000,00	200.000,00
interventi peba ed abbattimento barriere architettoniche - oneri abbattimento barriere v.e. 10900/1(esercizio 2026)	10% Oneri di urbanizzazione per ABA	200.000,00	0,00	0,00
fondo accant. per avanzo vinc. a estinzione mutui da 10% alienazioni immobili e terreni (vedi accertamenti cap. 10101 e 10113)	Alienazioni	55.555,56	0,00	0,00
videosorveglianza cittadina aree mercatali - alienazioni v.e.10100 (esercizio 2026)	Alienazioni	300.000,00	0,00	0,00
realizzazione pista ciclabile in sede propria in via pannocchia e connessione con viabilita - alienazioni v.e.10100 (esercizio 2025)	Alienazioni	200.000,00	0,00	0,00
acquisto hardware - autof. da rinegoziazione mutui	Autofinanziamento	0,00	0,00	200.000,00
acquisto mobili e arredi - autof. da rinegoziazione mutui	Autofinanziamento	0,00	0,00	192.508,53
acq. attrezzature polizia municipale autof. v.e. 910/1 art.208 lett.b	Autofinanziamento	74.830,75	200.000,00	200.000,00
acq. veicoli polizia municipale autof. v.e. 910/1 art.208 lett.b	Autofinanziamento	70.000,00	310.981,00	327.179,75
acq. attrezzature per radiodiffusione - autof. v.e. 910/1 art.208 lett.b	Autofinanziamento	360.000,00	0,00	0,00
rimborsi a famiglie di oneri non dovuti o incassati in eccesso - bnc	Autofinanziamento	15.000,00	0,00	0,00
rimborsi a imprese di oneri non dovuti o incassati in eccesso - bnc	Autofinanziamento	5.000,00	0,00	0,00
lavori per esecuzione in danno di soggetti obbligati - autof. (v.e. 1424)	Autofinanziamento	43.400,00	0,00	0,00
pnrr m4c1-3.3. nuova sede della succursale della scuola media mazzini in via sgarallino - cup j41b22002240006 - reimp. avanzo vinc. da contrib. stato e. 10303 (esercizio 2026)	Avanzo vincolato presunto	528.000,00	0,00	0,00
pnrr piani regionali: polo scolastico montenero scuola dell'infanzia ex via curiel - m4c1 3.3 - cup j41b22001690006 - reimp. avanzo vinc. da contr. stato e. 10304 (esercizio 2026)	Avanzo vincolato presunto	252.000,00	0,00	0,00
reimpiego contributo stato pnrr polo scolastico montenero scuola primaria e secondaria di 1° grado ex via curiel - m4c1 - inv. 3.3 - cup j41b22001680006 - reimp. avanzo vinc. da e. 10310 (esercizio 2026)	Avanzo vincolato presunto	216.875,78	0,00	0,00
sistemazione area fluviale asip magrignano - cup: j41b21011890004 - contributo pnrr m2c4 inv 2.2 - v.e. reimp. avanzo vincolato da cap. 10296 v.e. 11/1 (esercizio 2025)	Avanzo vincolato presunto	340.000,00	0,00	0,00

realizzazione di pista ciclabile in sede propria in via pannocchia e connessione con la viabilità limitrofa - reimp. avanzo vinc. da contributo stato cap 10265 (esercizio 2025) v.e. 11/1	Avanzo vincolato presunto	600.000,00	0,00	0,00
nuovo polo tecnologico ed incubatore d'impresa per l'innovazione della città di Livorno. recupero forte san Pietro – ex macelli 1° lotto - reimp. avanzo vinc. da e 10763 e 10764 - v.e. 11/1 (esercizio 2026)	Avanzo vincolato presunto	50.000,00	0,00	0,00
fondo vinc. per nuovo polo tecnologico ed incubatore d'impresa per l'innovazione della città di Livorno. recupero forte san Pietro – ex macelli 1° lotto - reimp. avanzo vinc. da e 10763 e 10764 - v.e. 11 (esercizio 2026)	Avanzo vincolato presunto	2.313.898,23	0,00	0,00
rifunzionalizzazione fortezza vecchia - reimp. contr. reg. - v.e. 10862 (esercizio 2025)	contributi regione	916.666,67	1.833.333,33	0,00
hangar creativi- reimpiego contributo regione v.e. 10504 (esercizio 2025)	contributi regione	5.756.779,19	0,00	0,00
restauro e rifunzionalizzazione terme del corallo - reimp. contr. reg. - v.e. 10515 (esercizio 2026)	contributi regione	450.000,00	500.000,00	0,00
acquisto mezzi tpl nelle aree a domanda debole - contributo regione v.e. 10771 (esercizio 2024)	contributi regione	30.000,00	30.000,00	30.000,00
reimp. contr. reg. fsc per realizzazione sottopasso stazione - v.e. 10650 (esercizio 2026)	contributi regione	0,00	357.142,86	1.200.000,00
miglioramento sismico scuola primaria G. Micheli infanzia la Marmora - reimp. contr. stato - v.e. 10289 (esercizio 2024)	Contributo Stato	2.452.791,87	0,00	0,00
PNRR M4C1-3.3. nuova sede della succursale della scuola media Mazzini in via Sgarallino - cup J41B22002240006 - contributo stato v.e. 10303 (esercizio 2026)	Contributo Stato	4.752.000,00	0,00	0,00
PNRR piani regionali: polo scolastico Montenero scuola dell'infanzia ex via Curiel – M4C1 3.3 - cup J41B22001690006 - contributo stato v.e. 10304 (esercizio 2026)	Contributo Stato	2.268.000,00	0,00	0,00
reimpiego contributo stato PNRR polo scolastico Montenero scuola primaria e secondaria di 1° grado ex via Curiel - M4C1 - inv. 3.3 - cup J41B22001680006 - v.e. 10310 (esercizio 2026)	Contributo Stato	1.951.881,98	0,00	0,00
terme del corallo: restauro giardino centrale e padiglione delle mescite come sala polifunzionale contributo stato periferie urbane v.e. 10248 (esercizio 2020)	Contributo Stato	40.403,84	0,00	0,00

terme del corallo: restauro giardino centrale e padiglione delle mescite come sala polifunzionale contributo stato periferie - aumento prezzi materiali - v.e. 10248/1 (esercizio 2023)	Contributo Stato	0,01	0,00	0,00
pnrr - intervento nuovo impianto sportivo polivalente nel quartiere scopaia cup j45b22000400006 m5c2 v.e. 10292 (esercizio 2022)	Contributo Stato	719.489,96	0,00	0,00
pnrr - intervento nuovo impianto sportivo polivalente nel quartiere scopaia -contributo stato - incremento 10% per costo materiali - cup j45b22000400006 m5c2 v.e. 10292/50 (esercizio 2023)	Contributo Stato	350.000,00	0,00	0,00
pnrr pinqua ambito dogana d acqua realizzazione edificio polifunzionale cral e realizzaz. piazza con giochi d acqua - m5c2 inv. 2.3 cup j45i22000000001 - v.e. 10282 - contr. stato pnrr (esercizio 2022)	Contributo Stato	2.982.216,58	0,00	0,00
pnrr pinqua ambito dogana d acqua realizzazione edificio cral e realizzaz. piazza con giochi d acqua - m5c2 inv. 2.3 cup j45i22000000001 - contr. integr. 20% - v.e. 10282/50 - (esercizio 2023)	Contributo Stato	876.097,28	0,00	0,00
pnrr pinqua ambito cisternone/nuovo presidio ospedaliero/quartiere stazione - riqualif. immobili q.stazione e pavimentazione quartiere stazione - m5c2 inv. 2.3 cup j47b22000060001 - v.e. 10284 - contr. stato pnrr (esercizio 2022)	Contributo Stato	7.099.245,76	0,00	0,00
pnrr pinqua ambito cisternone/nuovo presidio ospedaliero/quartiere stazione - riqualif. immobili q.stazione e pavimentazione quartiere stazione - m5c2 inv. 2.3 cup j47b22000060001 - contr. integr. 20% - v.e. 10284/50 (esercizio 2023)	Contributo Stato	1.994.667,43	0,00	0,00
ampliamento parco baden powell - m5c2 inv. 2.1 - contributo stato v.e. 10276 (esercizio 2022) - cup j44e21001000001	Contributo Stato	681.490,32	0,00	0,00
pinqua: progetto di riqualificazione edilizia ed urbana ambito cisternone - nuovo presidio ospedaliero - quartiere stazione parco pertini - m5c2 inv. 2.3 cup j43d21002660001- contributo stato v.e. 10285 (esercizio 2022)	Contributo Stato	1.739.698,38	0,00	0,00
sistemazione area fluviale asip magrignano - cup: j41b21011890004 - contributo pnrr m2c4 inv 2.2 - v.e. 10296 (esercizio 2025)	Contributo Stato	1.360.000,00	0,00	0,00
reimp. contr. stato per acq. bus elettrici tpl e infrastrutture - v.e. 10243 (esercizio 2022)	Contributo Stato	1.369.485,00	1.383.921,00	1.388.442,00

pinqua: progetto di riqualificazione edilizia ed urbana ambito cisternone – nuovo presidio ospedaliero - quartiere stazione parcheggio del corona - m5c2 inv. 2.3 cup j47h21000370001 - contributo stato v.e.10286 (esercizio 2022)	Contributo Stato	841.289,02	0,00	0,00
pnrr m2c4 inv. 2.2 cup j44h23000310006 interventi di adeguamento impianti di pubblica illuminazione (esercizio 2024) contributo stato v.e. 10313	Contributo Stato	2.848,61	0,00	0,00
realizzazione asilo nido pirandello pnrr m4c1 inv 1.1 - cupj45e22000000006 - v.e. 10302 (esercizio 2023)	Contributo Stato	708.946,40	0,00	0,00
rifunzionalizzazione scuola dell'infanzia in via poerio (scuola ex ciro menotti) come centro polifunzionale per la famiglia - contributo stato pnrr m4c1 inv 1.1 cup j44e21001030001 v.e. 10277 (esercizio 2022)	Contributo Stato	832.287,14	0,00	0,00
pnrr pinqua ambito dogana d acqua - recupero e rifunzionalizzaz. ex caserma lamarmora - m5c2 inv. 2.3 cup j43d21002630001 - contributo stato pnrr - v.e. 10283 (esercizio 2022)	Contributo Stato	5.638.079,30	0,00	0,00
pnrr pinqua ambito dogana d acqua - recupero e rifunzionalizzaz. ex caserma lamarmora - m5c2 inv. 2.3 cup j43d21002630001 - contributo integr. 20% - v.e. 10283/50 (esercizio 2023)	Contributo Stato	1.632.694,74	0,00	0,00
contributo pnrr m5c2 inv 1.1.2 cup j44h22000210006 interventi per vita autonoma anziani non autosufficienti - lavori - v.e. 10300 (esercizio 2023)	Contributo Stato	717.000,00	0,00	0,00
contributo pnrr m5c2 inv 1.3.1 cup j44h22000250006	Contributo Stato	395.038,15	0,00	0,00
housing first (esercizio 2025) v.e. 10298				
contributo pnrr m5c2 inv 1.3.2 cup j44h22000260006 stazioni di posta (esercizio 2025) v.e. 10299	Contributo Stato	819.000,00	0,00	0,00
nuova sede mercato ortofrutticolo area nuovo centro - contributo stato periferie urbane v.e 10248 (esercizio 2020)	Contributo Stato	4.949.228,64	0,00	0,00
reimp fondo vinc. per nuovo polo tecnologico ed incubatore d impresa per l'innovazione della città di livorno. recupero forte san pietro – ex macelli 1° lotto - da reimp. avanzo vinc. da e 10763 e 10764 - v.e. 2 (esercizio 2026)	Fondo pluriennale vincolato	0,00	2.313.898,23	0,00
riqualificazione copertura palazzo anagrafe - mutuo - v.e. 21293 - (esercizio 2025)	Mutui	990.085,00	0,00	0,00

2° lotto baracchine - mutuo - v.e. 21296 - (esercizio 2025)	Mutui	2.260.000,00	0,00	0,00
messa in sicurezza muri di confine - mutuo - v.e. 20320 (esercizio 2026)	Mutui	150.000,00	0,00	0,00
aggiornamento dvr - mutuo - v.e. 21522 - (esercizio 2026)	Mutui	200.000,00	0,00	0,00
reimpiego mutuo polo scolastico montenero scuola primaria e secondaria di 1° grado ex via curiel - m4c1 - inv. 3.3 - cup j41b22001680006 - mutuo v.e. 21260 (esercizio 2026)	Mutui	8.271.242,00	0,00	0,00
scuola media montenero consolidamento scale - mutuo v.e. 21528 (esercizio 2026)	Mutui	50.000,00	0,00	0,00
impianti antincendio adeguamento scuola primaria e secondaria razzauti gamerra - mutuo - v.e. 20450 (esercizio 2026)	Mutui	280.000,00	0,00	0,00
acquisto arredi scuole - mutuo v.e. 21526	Mutui	140.000,00	0,00	0,00
manutenzione straordinaria involucro e servizi igienici scuola teseo tessei - mutuo - v.e. 20530 (esercizio 2026)	Mutui	271.000,00	0,00	0,00
rifunzionalizzazione fortezza vecchia - mutuo v.e. 20441 (esercizio 2024-2025-2026)	Mutui	1.220.000,00	2.000.000,00	0,00
hangar creativi- v.e. 21275 (esercizio 2025)	Mutui	3.500.000,00	0,00	0,00
its - lavori ristrutturazione edificio la guglia - alienazioni - mutuo v.e. 21417 (esercizio 2026)	Mutui	500.000,00	0,00	0,00
restauro e rifunzionalizzazione terme del corallo - mutuo - v.e. 21520 (esercizio 2026)	Mutui	500.000,00	0,00	0,00
adeguamento palestra scolastica michelangelo- mutuo - v.e. 20614 (esercizio 2026)	Mutui	185.000,00	0,00	0,00
adeguamento palestra scolastica lambruschini- mutuo - v.e. 20615 (esercizio 2026)	Mutui	255.000,00	0,00	0,00
riqualificazione piazza dante - 2° lotto - mutuo - v.e. 20220 (esercizio 2027)	Mutui	0,00	3.000.000,00	0,00
discarica di vallin dell aquila - interventi di stabilizzazione pian dei pinoli - v.e. 20906 (esercizio 2027)	Mutui	0,00	2.250.000,00	0,00
contenimento livello percolato discarica dell aquila - mutuo - v.e. 20912 (esercizio 2026)	Mutui	1.400.000,00	0,00	0,00
diaframmatatura lato sud pina dei pinoli discarica comunali - mutuo - v.e. 20913 (esercizio 2025)	Mutui	0,00	3.200.000,00	0,00
capping vallin dell aquila - discarica comunale - mutuo v.e. 20914 (esercizio 2028)	Mutui	0,00	0,00	4.500.000,00
realizzazione sottopasso stazione - mutuo - v.e. 20866 (esercizio 2025)	Mutui	0,00	2.142.857,14	7.200.000,00
interventi di realizzazione zone 30 - mutuo v.e.21523 (esercizio 2026)	Mutui	200.000,00	0,00	0,00

manutenzione straordinaria strade - mutuo v.e.21524 (esercizio 2026)	Mutui	1.300.000,00	0,00	0,00
completamento piazza attias - mutuo v.e. 21529 (esercizio 2026)	Mutui	1.200.000,00	0,00	0,00
acq. veicoli protezione civile - mutuo v.e. 21527 (esercizio 2026)	Mutui	100.000,00	0,00	0,00
realizzazione nuova rsa zona montenero - mutuo v.e. 21166 (esercizio 2026)	Mutui	0,00	3.500.000,00	3.700.000,00
realizzazione nuova rsa zona montenero - reimp. frp - v.e. 21060 (esercizio 2026)	Mutui	800.000,00	0,00	0,00
Intervento di emergenza abitativa - mutuo - v.e. 21279 (esercizio 2025)	Mutui	2.500.000,00	0,00	0,00
centro donna piano terra - manutenzione straordinaria impianto smaltimento reflui - mutuo - v.e. 21525 (esercizio 2026)	Mutui	225.000,00	0,00	0,00
pascoli sistemazioni antincendio e postazioni assistenti sociali - mutuo v.e. 21530 (esercizio 2026)	Mutui	70.000,00	0,00	0,00
edificio dogana d acqua impianto frangisole - mutuo - v.e. 21521 (esercizio 2025)	Mutui	250.000,00	0,00	0,00
riqualificazione aree mercatali - mutuo v.e. 21149 (esercizio 2026)	Mutui	1.467.000,00	0,00	0,00
manutenzione straordinaria edifici scolastici - reimp. oneri urbanizzazione - v.e. 10900 (esercizio 2026-2028)	Oneri di urbanizzazione	0,00	1.300.000,00	1.300.000,00
impianti antincendio adeguamento scuole primarie e secondarie banditella - oneri urbanizzazione v.e. 10900 (esercizio 2026)	Oneri di urbanizzazione	510.000,00	0,00	0,00
ristrutturazione e adeguamento funzionale fognature bianche - oneri urbanizza v.e. 10900 (esercizio 2026)	Oneri di urbanizzazione	200.000,00	0,00	0,00
ponte botro molino - oneri- v.e. 10900 (esercizio 2026)	Oneri di urbanizzazione	800.000,00	0,00	0,00
manutenzione straordinaria marciapiedi- oneri v.e.10900 (esercizio 2026)	Oneri di urbanizzazione	590.000,00	0,00	0,00
TOTALE		90.425.102,48	24.522.133,56	20.438.130,28

Il prospetto che segue rappresenta la composizione del fondo pluriennale vincolato nel bilancio di previsione 2026-2028.

Con riferimento alla spesa in conto capitale si rileva la puntuale definizione dei cronoprogrammi dei lavori.

IN ENTRATA	2026	2027	2028
FPV per finanz. spese correnti	5.461.596,70	3.292.279,50	2.388.711,72
FPV per finanz. spese in conto capitale	30.563.154,50	2.313.898,23	0,00

Oneri e impegni finanziari relativi a strumenti finanziari derivati

Nel bilancio di previsione 2026 -2028 non risultano oneri e impegni finanziari stimati e stanziati, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco dei propri Enti ed Organismi Strumentali (sito pubblicazione)

Tipologia (*)	Denominazione	Pubblicazione Bilanci
Organismi strumentali	<i>non presenti</i>	
Enti controllati	Fondazione Teatro Goldoni	Rete Civica Comune di Livorno - Sezione Amministrazione trasparente – Enti Controllati - Enti di diritto privato controllati e partecipati – Fondazioni
	Fondazione Trossi Uberti	Rete Civica Comune di Livorno - Sezione Amministrazione trasparente – Enti Controllati - Enti di diritto privato controllati e partecipati – Fondazioni
	Fondazione L.E.M.	Rete Civica Comune di Livorno - Sezione Amministrazione trasparente – Enti Controllati - Enti di diritto privato controllati e partecipati – Fondazioni
Enti partecipati	Fondazione ITS	Rete Civica Comune di Livorno - Sezione Amministrazione trasparente – Enti Controllati - Enti di diritto privato controllati e partecipati – Fondazioni
	Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata “G. Bacci”	Rete Civica Comune di Livorno - Sezione Amministrazione trasparente – Enti Controllati - Enti di diritto privato controllati e partecipati – Enti senza scopo di lucro
	Banda Città di Livorno	Rete Civica Comune di Livorno - Sezione Amministrazione trasparente – Enti Controllati - Enti di diritto privato controllati e partecipati – Enti senza scopo di lucro
	Autorità Idrica Toscana	Rete Civica Comune di Livorno - Sezione Amministrazione trasparente – Enti Controllati - Enti pubblici vigilati – Autorità e Enti vigilati
	Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Costa	Rete Civica Comune di Livorno - Sezione Amministrazione trasparente – Enti Controllati - Enti pubblici vigilati – Autorità e Enti vigilati
	Consorzio di Bonifica n. 5 Toscana Costa	Rete Civica Comune di Livorno - Sezione Amministrazione trasparente – Enti Controllati - Enti pubblici vigilati – Autorità e Enti vigilati

Elenco delle partecipazioni possedute:

	Denominazione	% partecipazione
Società controllate	ESTEEM Srlu	100,00
	Farma.Li. Srlu	100,00
	CASA.L.P. S.p.a.	74,05
	SPIL S.p.a.	61,44
	Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.a.	3,956
	RetiAmbiente S.p.a.	31,79
	Labronica Corse Cavalli Srlu (in procedura concorsuale)	100,00
Società partecipate	ASA S.p.a.	36,55
	CTT nord	11,37
	Toscana Aeroporti Spa	0,394
	Centrale del Latte d'Italia S.p.a.	0,967

Elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025

Quote vincolate

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/25	Risorse vincolate presunte al 31/12/25 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
<u>Vincoli derivanti dalla legge</u>					
vari capitoli	vari capitoli	vari capitoli	vari capitoli	7.773.913,16	
	Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)			7.773.913,16	0,00
<u>Vincoli derivanti da Trasferimenti</u>					
vari capitoli	vari capitoli	vari capitoli	vari capitoli	21.790.675,53	
472	contributo stato per buoni pasto - emergenza sanitaria - v.u. 9334	1322	restituzione ristori specifici di spesa covid non utilizzati - d.m 19/06/2024 - da cap. e. 472 - reimp. avanzo vinc.	7.333,39	3.462,00
10303	pnrr m4c1-3.3. nuova sede della succursale della scuola media mazzini in via sgarallino - contr. stato pnrr – cup j41b22002240006 - v.u. 44229 (esercizio 2023)	44229/10	pnrr m4c1-3.3. nuova sede della succursale della scuola media mazzini in via sgarallino - cup j41b22002240006 - reimp. avanzo vinc. da contrib. stato e. 10303 (esercizio 2025)	528.000,00	528.000,00
10304	pnrr piani regionali: polo scolastico montereno scuola dell'infanzia ex via curiel - contr. stato pnrr - m4c1 3.3 - cup j41b22001690006 - v.u. 44230 (esercizio 2023)	44230/10	pnrr piani regionali: polo scolastico montereno scuola dell'infanzia ex via curiel – m4c1 3.3 - cup j41b22001690006 - reimp. avanzo vinc. da contr. stato e. 10304 (esercizio 2025)	2.520.000,00	252.000,00
10310	contributo stato pnrr polo scolastico montereno scuola primaria e secondaria di 1° grado ex via curiel - m4c1 - inv. 3.3 - cup j41b22001680006 -	44235/10	reimpiego contributo stato pnrr polo scolastico montereno scuola primaria e secondaria di 1° grado ex via curiel - m4c1 - inv. 3.3 - cup j41b22001680006 - reimp. avanzo vinc. da e. 10310 (esercizio 2026)	216.875,78	216.875,78

	v.u. 44235 (esercizio 2026)				
10296	sistemazione area fluviale asip magrignano - cup: j41b21011890004 - contributo pnrr m2c4 inv 2.2 - v.u. 49129 (esercizio 2024)	49129/10	sistemazione area fluviale asip magrignano - cup: j41b21011890004 - contributo pnrr m2c4 inv 2.2 - v.e. reimp. avanzo vincolato da cap. 10296 v.e. 11/1 (esercizio 2025)	340.000,00	340.000,00
10265	contributo stato bando primus ministero ambiente per realizzazione di pista ciclabile in via pannocchia - v.u. cap. 50315 (esercizio 2021)	50346	realizzazione di pista ciclabile in sede propria in via pannocchia e connessione con la viabilità limitrofa - reimp. avanzo vinc. da contributo stato cap 10265 (esercizio 2025) v.e. 11/1	600.000,00	600.000,00
10763 e 10764	contr.reg.le polo tecnologico e incubatore di impresa - valorizz. città livorno - v.u. 50238	54031	nuovo polo tecnologico ed incubatore d'impresa per l'innovazione della città di livorno. recupero forte san pietro – ex macelli 1° lotto - reimp. avanzo vinc. da e 10763 e 10764 - v.e. 11 (esercizio 2025)	2.646.585,50	2.363.898,23
	Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)			25.582.884,70	4.304.236,01
	<u>Vincoli derivanti da finanziamenti</u>				
vari capitoli	vari capitoli	vari capitoli	vari capitoli	2.749.882,86	
	Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)			2.749.882,86	0,00
	<u>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</u>				
vari capitoli	vari capitoli	vari capitoli	vari capitoli	385.978,93	
	Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)			385.978,93	0,00
	<u>Altri vincoli</u>				
	Totale altri vincoli (h/5)			0,00	0,00
	Totale risorse vincolate (h +(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5)			36.492.659,65	4.304.236,01

Quote accantonate

- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

FCDE	FCDE Rendiconto 2024	FCDE stanziato nel bilancio 2025	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025
Sanzioni codice della strada	25.932.424,20	4.944.242,00	30.876.666,20
Sanzioni codice della strada art. 142	4.322.660,16	177.140,00	4.499.800,16
Recupero evasione ICI IMU	31.629.134,82	5.245.093,00	36.874.227,82
Recupero evasione rifiuti	8.915.824,56	1.293.063,00	10.208.887,56
Recupero evasione TOSAP	906.758,52	0	906.758,52
Recupero evasione imposta pubblicità	816.090,45	0	816.090,45
Proventi rette RSA	265.631,36	23.688,00	289.319,36
Proventi servizi scolastici e nidi	7.322.847,04	1.191.710,00	8.514.557,04
TARES TARI	40.749.064,82	6.804.819,00	47.553.883,82
Proventi spiaggia pubblica	354.847,23	0	354.847,23
Proventi Canone patrimoniale Ippodromo	565.664,69	0	565.664,69
Proventi dei beni patrimoniali	892.428,51	208.175,00	1.100.603,51
Proventi e Canoni Mercato Centrale - Canone Mercato OO.FF.	920.668,57	175.650,00	1.096.318,57
Proventi utilizzo impianti sportivi e Canoni strutture sportive convenzionate	1.233.564,63	180.777,00	1.414.341,63
Canone Casalp	5.058.742,41	0	5.058.742,41
TOTALE	129.886.351,97	20.244.357,00	150.130.708,97

- Fondo perdite società partecipate

Nessun accantonamento

- Fondo contenzioso

DESCRIZIONE	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025
Causa Corte appello Firenze - indennità di occupazione, rivalutazione monetaria e spese legali	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00
Importi dovuti a diversi per sentenze e transazioni (Spese di lite - Avvocati)	135.000,00	-135.000,00	0,00
Fondo accantonato per passività potenziali per oneri previsti da sentenze (Spese per condanne)	653.873,91	-653.873,91	0,00
Credem Fidejussione Aamps (sentenza vittoriosa appello - Corte d'Appello Firenze)	400.000,00	0,00	400.000,00
Contenzioso per appalto (Società F.B.) Tribunale	225.000,00	0,00	225.000,00

Livorno			
Contenzioso Baracchina lungomare (C.L.P.d.G.) TAR	300.000,00	0,00	300.000,00
Risarcimento danni infiltrazioni piazza Attias (Cond. A) – Tribunale Livorno	900.000,00	0,00	900.000,00
Ricorso giudice del lavoro risarcimento danni demansionamento dipendente Tribunale Livorno	200.000,00	-185.617,10	14.382,90
Risarcimento danni da inagibilità baracchina lungomare (C.) sentenza vittoriosa – appello – Corte d'Appello Firenze	150.000,00	0,00	150.000,00
Risarcimento danni “movida” (C. ed altri) Tribunale Livorno	200.000,00	0,00	200.000,00
Ricorso al Giudice del Lavoro – diritto all'assunzione – dipendente	150.000,00	0,00	150.000,00
Risarcimento danni da emotrasfusione - Tribunale Livorno	150.000,00	0,00	150.000,00
Domanda riconoscimento diritto a percepire indennità di esproprio - Tribunale di Livorno	552.000,00	-52.000,00	500.000,00
Risarcimento danni per ritardo nel rilascio permesso a costruire - TAR - soc. Ma	250.000,00	0,00	250.000,00
Totale	7.265.873,91	-1.026.491,01	6.239.382,90

- Altri fondi

DESCRIZIONE	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025	Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025
Spese patrocinio dipendenti	50.000,00			50.000,00
Ferie non godute/ind. Preavviso assegni (per contenzioso posizioni lavorative in corso)	15.452,60			15.452,60
Risarcimento danni - BNC	500.000,00	-500.000,00		0,00
Interessi di mora	75.000,00			75.000,00
Fondo spese per indennità di fine rapporto Sindaco	5.156,29		7.097,67	12.253,96
Indennità carica fine mandato Sindaco - BNC	592,64			592,64
Rimborsi datori di lavoro e prev. ed assist. TUEL 267/2000 art. 79 e 86 (gestione di competenza e gestione residui)	68.000,00	-28.000,00		40.000,00
CCNL 2019/2020/2021 Dirigenti e Dipendenti - Competenza 2021 - Assegni Oneri e IRAP	138.147,37			138.147,37
Fondo rinnovi contrattuali 2022-2024 - BNC	2.002.414,45	-89.085,10	500.000,00	2.413.329,35
Indennità avvocatura	56.283,70			56.283,70
Accantonamento per fondo dipendenti e dirigenti	199.359,31			199.359,31
Accantonamento indennità di carica amm.ri	21.204,18			21.204,18
Fondo avvocatura posiz. Org.va - BNC	57.750,00	-57.750,00		0,00
Fondo avvocatura posiz. Org.va CPDEL - BNC	13.840,00	-13.780,32		59,68

Regolarizzazioni contributive INPS annualità 2022 + annualità pregresse 1992-2016 contestate dall'INPS	500.000,00			500.000,00
Accantonamento per passività potenziali su eventuali ricorsi dipendenti	150.000,00	-9.124,37		140.875,63
Conguagli arretrati TEFA	75.000,00			75.000,00
Processo alluvione	4.560.000,00			4.560.000,00
Fondo accantonato per Progetto Tributi anno 2024	235.000,00	-172.528,45	110.000,00	172.471,55
Accantonamento passività potenziali	45.847,90			45.847,90
Accantonamenti per cauzioni anni 1990-2000	150.000,00			150.000,00
Accantonamento annuale per spese elettorali amministrative	200.000,00			200.000,00
Accantonamenti lavori pubblici	255.000,00			255.000,00
Spese di lite nei procedimenti di opposizione al Giudice di Pace	846,60			846,60
Eventi meteo avversi	250.000,00			250.000,00
Utilizzo svincolo per FCDE 2025 (punto 3.3 del Principio Contabile della Competenza Finanziaria Potenziata)	5.000.000,00	-5.000.000,00		0,00
Lavori di manutenzione straordinaria sostituzione impianto illumin. Presso palestra "Cini"	3.220,80			3.220,80
Accantonamento passività potenziali	0,00		32.500,00	32.500,00
Totale	14.628.115,84	-5.870.268,24	649.597,67	9.407.445,27

- Fondo obiettivi di finanza pubblica

DESCRIZIONE	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025	Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025
Contributo finanza pubblica - BNC	0,00		445.698,00	445.698,00
Totale	0,00	0,00	445.698,00	445.698,00